

ROMA
24 febbraio 2024

**PRESENTAZIONE DEL
LIBRO**

150 di storia CRIC

Con la collaborazione
dell'Associazione Culturale
Dom Adriano Gréa



**CANONICI REGOLARI
DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE**



150 anni di Storia

1871 - 2021

Ricordare per gioire insieme

150 ANNI DI STORIA CRIC NEL MONDO!

1871 - 2021



SOMMARIO PRESENTAZIONE LIBRO

INTRODUZIONE/PREFAZIONE (p. Rinaldo)

VITA DOM GREA (INTERVISTA-Paola/Loredana)

LA CHIESA PARTICOLARE IN DOM GREA (Irene)

FRANCIA

SVIZZERA

CANADA

ITALIA

PERU'

INGHILTERRA

CALIFORNIA

BRASILE

PREGHIERA INIZIALE

Nostro Signore e nostro Dio,

Padre buono e misericordioso:

Ti amiamo, Ti lodiamo e Ti benediciamo.

Ti chiediamo di radicarci nel Figlio Tuo Cristo Gesù
e di infondere in noi i doni del Tuo Santo Spirito.

Ti ringraziamo per averci donato dom Adrien Gréa,
fondatore dei Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione.

Rendici forti e docili, per abbracciare il mondo con la gioia della Fede;
vivere la Speranza della Salvezza con rinnovato entusiasmo;
rinvigorire la Carità per crescere nella vera fraternità.

Si rafforzino in ciascuno la purezza della consacrazione
e di ogni chiamata alla Santità.

Trasformaci in testimoni, missionari, evangelizzatori,
perché si accresca nell'umanità, opera Tua,
il desiderio di Te, origine e mèta di ogni creatura.

**Maria Immacolata, Madre della Chiesa, di Misericordia e della Speranza,
Icona di Santità e Stella dell'evangelizzazione, rifugio e porto sicuro per
tutti noi naufraghi del mondo: guidaci, accompagnaci, proteggici.**

Amen.



«Guardare il nostro passato con uno spirito di gratitudine richiede, oggi come allora, riconoscere che il centro non è il carisma, il centro è Gesù Cristo». (Pierangelo Sequeri)

Occorre fare una premessa per spiegare il perché di questa raccolta, così significativa nell'inquadrare la realtà Cric nel mondo, nelle sue radici e nel suo futuro.

Riprendiamo parte dell'introduzione al libro che ne esprime tutta la forza.



«Nella **Lettera Apostolica del 28 novembre 2014**, rivolta a tutti i consacrati in occasione dell'Anno della Vita Consacrata, Papa Francesco richiama l'Esortazione post-sinodale **“Vita consecrata”** di papa San Giovanni paolo II del 1996:

«Voi non avete solo una gloriosa storia da ricordare e da raccontare, ma una grande storia da costruire! Guardate al futuro, nel quale lo Spirito vi proietta per fare con voi ancora cose grandi» (n. 110).



Il primo obiettivo, dunque, che Papa Francesco propone ai Religiosi di oggi è comunque di «**guardare il passato, ma con gratitudine, mettendosi in ascolto attento di ciò che oggi lo Spirito dice alla Chiesa...**

...Ogni nostro Istituto... è come il seme che diventa albero espandendo i suoi rami... ogni famiglia carismatica ricordi i suoi inizi e il suo sviluppo storico, per ringraziare Dio che ha offerto alla Chiesa così tanti doni...»



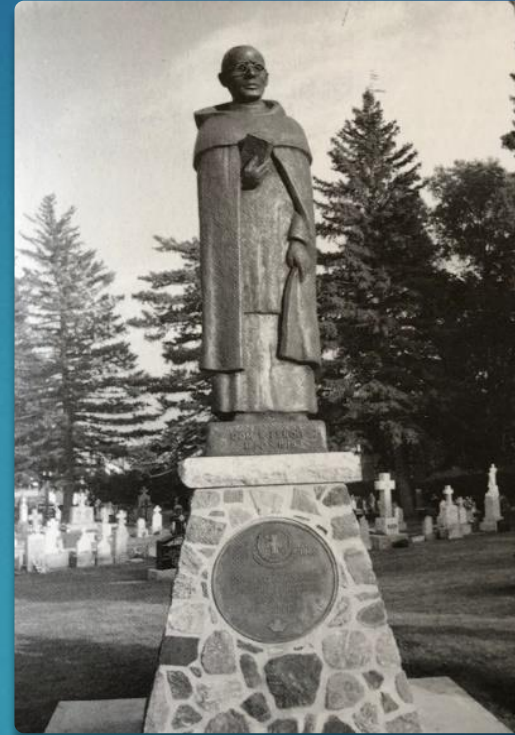
Anche se a distanza di qualche anno, **stimolati dall'evento di un Anno Giubilare** per i 150 di storia della nostra comunità CRIC (1871–2021), abbiamo pensato che sia altrettanto importante **ricostruire a grandi linee l'espansione di questo Istituto dalle sue origini fino ai tempi nostri.**

Venire a conoscenza dei **primi progetti, delle fatiche di nuove fondazioni** anche oltre oceano per testimoniare il nostro carisma attraverso la vita e le imprese dei nostri confratelli, non è altro che **attingere a una linfa di coraggio, entusiasmo e coerenza vissuta dai nostri predecessori CRIC.**



Nel rileggere la nostra storia Cric **mi ha colpito**, soprattutto nelle prime nuove fondazioni, il **desiderio di diffondere l'opera e il carisma** che dom Gréa ha iniziato.

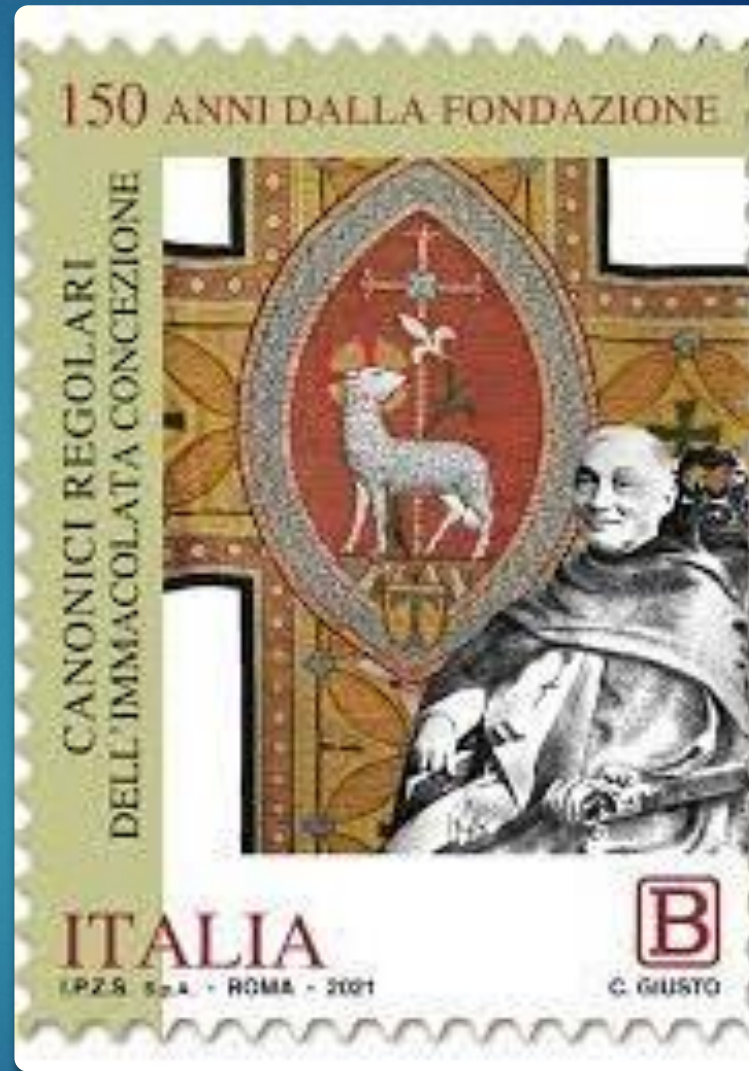
Nello stesso tempo mi ha colpito **l'obbedienza e disponibilità di tanti confratelli** nel collaborare alla realizzazione di questo progetto **mettendo la liturgia, la vita comune e la preoccupazione di nuove vocazioni** come grandi obiettivi.



È sempre Papa Francesco a richiamare la necessità che

«...tradizione significa tenere vivo il fuoco, non adorare le ceneri.

Che la nostra gioia sia piena, traboccante ogni giorno per l'incontro con i fratelli che Lui ci dona...



TESTIMONIANZA DI UN AMICO LAICO

Da laico mi ha colpito notare come il carisma che contraddistingue i CRIC sia più che mai attuale in quanto esprime pienamente il concetto di **“Chiesa in uscita”** richiamato più volte da Papa Francesco.

La Congregazione, infatti, ha la vocazione di far sì che **le singole Parrocchie si percepiscano come membra vive non isolate** ma facenti parte di un'unica realtà che è la Diocesi.



Nel desiderio del Fondatore la Parrocchia, al contrario, doveva essere un luogo dove fosse possibile per tutti **trovare uno spazio di vita ed incontrare Dio nella Liturgia e nella condivisione della Fede con i fratelli.**

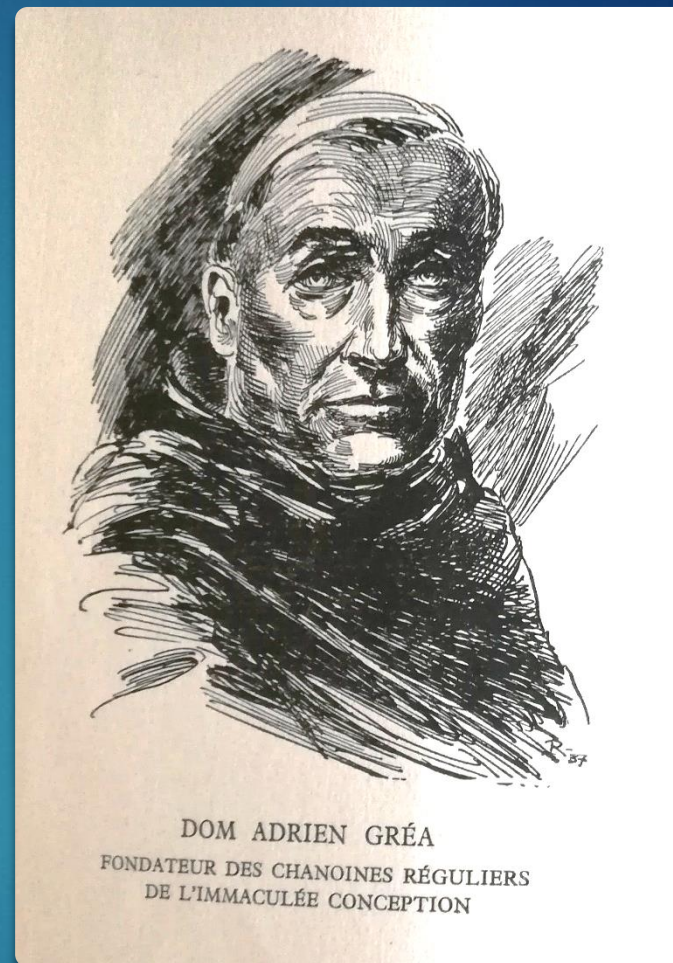
La genialità di dom Gréa è stata quella di non partire mai da uno slancio teorico, ma quella **di tenere sempre presente il contesto e la situazione concreta di ogni Diocesi.**



Ancora oggi questo serve ai Canonici affinché possano parlare di Dio in modo che **nessuno si senta escluso dal progetto di Salvezza che il Signore ha per ogni uomo.**

Dom Gréa comprese che questo incontro non avviene una volta per sempre, ma **necessita continuamente di ripetersi per rinnovarsi e divenire più profondo e stabile.**

Riccardo Corneli



1828 - 1917

La presentazione che faremo è una **sintesi di alcuni capitoli** che trattano la storia di questi 150 anni di vita del nostro Istituto.

Essendo gli **articoli originari in lingua francese** si è dovuto farne la traduzione in italiano e ricostruire cronologicamente gli avvenimenti principali.

Spero che la presentazione possa aiutarci ad avere **una semplice infarinatura sullo sviluppo del nostro Istituto!**

CANONICI REGOLARI
DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

150 anni di Storia

*raccontata attraverso una raccolta
di documenti e articoli
tratti dai nostri bollettini CRIC*

1871 - 2021



Le interviste impossibili



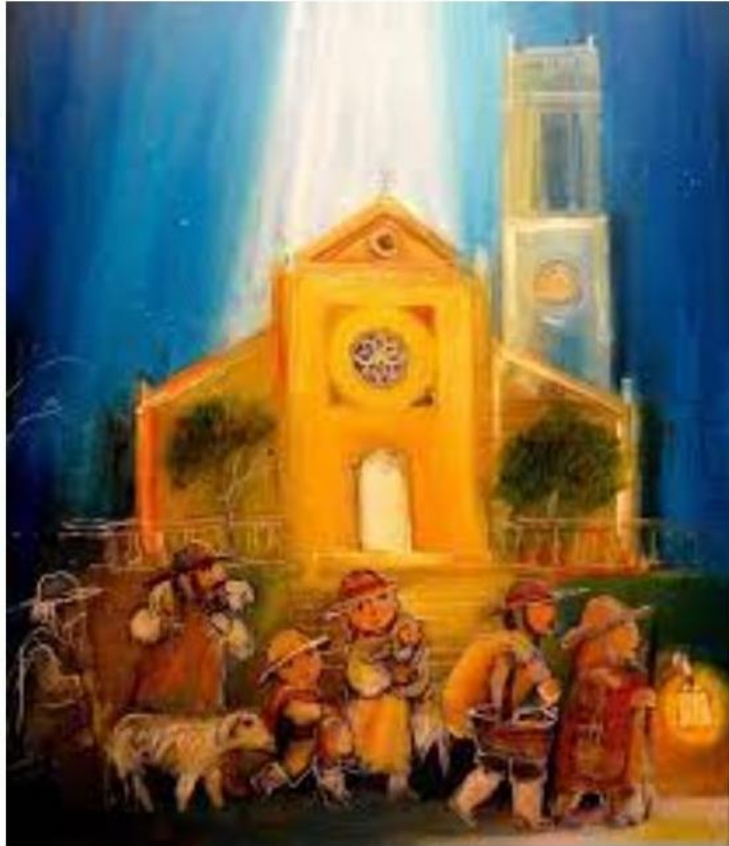


DOM ADRIEN GRÉA 1828-1917
FONDATEUR DES CHANOINES RÉGULIERS
DE L'IMMACULÉE CONCEPTION



LA VOCAZIONE

«Tempesta interiore...tumulto spirituale» (Sant'Agostino)



La chiesa si risveglia nelle anime...il futuro ha un cuore antico... Dom Grea pioniere della Chiesa

*«Vivere di fede, oltre i segni sensibili, oltre le circostanze; vedere la volontà di Dio, abbracciarla, amarla, porla in atto»
Dom Adriano Grea*

La liturgia non è solo un linguaggio ma è vivere il mistero attraverso le nostre scelte, vivendo questo incontro con il Signore.





La chiesa deve pregare
incessantemente per innalzare a
Dio il suo canto di lode...





La preghiera così come la penitenza sono nutrimento della vita liturgica di ogni cristiano...bisogna coltivare tramite esse, in maniera costante, il nostro dialogo con il Signore



L'Eucarestia è sacramento per eccellenza e sorgente di ogni vocazione

*CON MARIA SANTISSIMA
PRENDIAMO PARTE AL MISTERO*

*LA CHIESA,
SPOSA MISTICA DI CRISTO*



Il religioso ha il compito di
manifestare questa perfetta
vocazione alla santità che
sarà di tutti in cielo



La Chiesa intera è chiamata
nell'eternità a vivere nella gioia
della Gerusalemme celeste



*DOBBIAMO NUTRIRCI DI
UNA VITA
CONTEMPLATIVA CHE
ALIMENTA IL NOSTRO
VIVERE CON GLI ALTRI*

*«La Messa è il più grande
atto di contemplazione»
(San Vincenzo de Paoli)*



VIENI E SEGUIMI

Sta a noi cogliere le occasioni, portare questo intento nel cuore con lo spirito della preghiera, coltivare un dialogo costante con il Signore e chiedere a Dio di farci suo strumento per farlo giungere nel cuore degli altri



*Bisogna arrivare fino alla fine
del mondo chiedendo a Dio di
farci suo strumento per farlo
giungere nei cuori degli altri*



*“Omnia omnibus”
San Paolo*



**«MANGIATE COME LORO...COSTRUITE DELLE CASE COME LORO»
...NEI PAESI DI MISSIONE ... BISOGNA CREARE UN CLERO INDIGENO ...**



La missione della Chiesa

*“Andate in tutto il
mondo e
proclamate il
vangelo ad ogni
creatura”*

Mc 16, 15



Prof. Vincenzo Cerretti



ASCULTURALE DOMADRIANOGREA





Le Chiese particolari in Dom Grea nella visione profetica della Chiesa

La Chiesa essendo il punto di incontro di tutti i sacramenti cristiani, è essa stessa il grande Sacramento, che contiene e vivifica tutti gli altri

➡ H. de Lubac

In occasione dell'anno Giubilare dei 150 anni dalla fondazione dei CRIC abbiamo colto una riflessione tratta da alcuni preziosi articoli a nostra disposizione e condivisi con grande piacere che mettono in risalto alcuni aspetti della visione profetica del Gréa sulla Chiesa.



Partiamo dal bell' articolo di Padre Fouret (tratto dal bollettino dei CRIC 1984 n 168; "Il vescovo e la vita religiosa").

Questo scritto riporta la lettera del vescovo Hamer rivolta a tre vescovi americani per aiutare i religiosi nell'opera di apostolato e per vivere una piena vocazione ecclesiale.

Hamer rassicura che questo compito non avrebbe inciso né su una diminuzione del ruolo dei vescovi né tantomeno sulla limitazione dei compiti dei religiosi, ma anzi ne sottolinea l'importanza sul ruolo di guida dei vescovi e nel far progredire sulla via della santità i loro chierici e religiosi e laici secondo la loro vocazione.



Proprio a partire da questo punto giungiamo al cuore del discorso; Fouret dice che il linguaggio espresso dal vescovo Hamer gli ricorda le belle pagine che Dom Gréa ha dedicato alla figura del vescovo, capo della Chiesa particolare, dove «capo» non è solo da intendere capo dell'organo sul quale è al comando, ma come colui dal quale si dirama il corpo della Chiesa:

la Chiesa particolare esiste dal suo vescovo, procede da lui, riceve da lui tutta la sua costituzione, riposa su di lui come “l'edificio riposa sulle sue fondamenta”.

“ Il vescovo è lui stesso il Cristo donato alla Chiesa particolare per farla nascere e vivere della vita divina”.



Il parallelo è davvero stupefacente tra quello che dice Hamer e quello che diceva Dom Gréa già un secolo prima. Nella sua opera principale Adriano Gréa espresse pienamente la sua visione della Chiesa.

Come scrive Vernet negli “Inizi della teologia della Chiesa locale”, **dire Canonici Regolari in Dom Gréa**

“significa introdurre la vita comune e religiosa nel clero ordinario delle Chiese particolari, creando dei preti che siano i religiosi del vescovo, avendo come riferimento le Chiese particolari.



Osserva de Lubac in questo testo l'eminente dignità riconosciuta ad ogni sacerdote, le cui funzioni e poteri sono essenzialmente gli stessi di quelli del vescovo (salvo il potere stesso dell'ordinazione).

Nel suo sacro ministero il sacerdote cooperatore del vescovo non è il ministro del vescovo; egli è, come il vescovo, ministro di Cristo.

La Chiesa universale è certamente superiore alla Chiesa particolare, ma questa assume un ruolo importante e ben preciso attraverso il vescovo che ha con sé un rapporto intrinseco e ineliminabile con essa.



Le Chiese particolari sono nella loro sede **il popolo nuovo riunito con lo Spirito Santo, la concentrazione della Chiesa universale che si realizza nelle Chiese particolari attraverso i sacramenti.**

Il tutto (Chiesa universale) **in una parte** (Chiesa particolare...) **nell'unità.**

Così questa Chiesa non è semplicemente la confederazione di chiese particolari, ma la Chiesa le precede nel disegno divino e comunica ad esse ciò che sono, lungi dal ricevere da esse ciò che è lei stessa.



Ecco che Dom Grea ha delineato una nuova ecclesiologia già alla fine dell'800 senza rinnegare la tradizione affinata negli anni passati ma precisandola e completandola, ponendosi come un esploratore e pioniere...

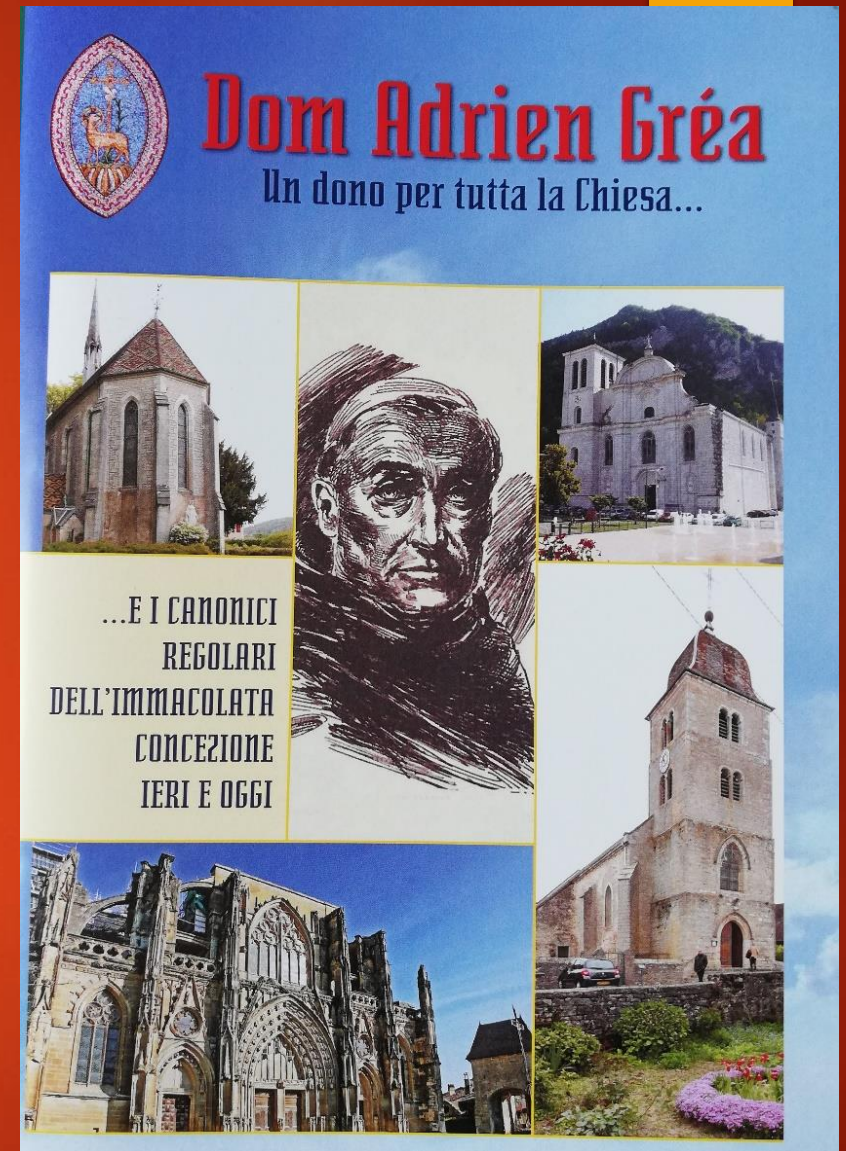
Purtroppo per le traversie di fondatore dei Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione non ebbe riconosciuto ufficialmente il suo grande pensiero che già si profilava come un importante tassello degli studi di teologia, **prima precursore, ora estremamente attuale e preziosissimo per il futuro della Chiesa.**



FRANCIA

**«Se necessario
mangerò delle pietre
ma fonderò i Canonici Regolari!»**

Dom Adriano Gréa



CHARROUX: 1921-2007

Vale la pena di iniziare a parlare di Charroux con la recentissima esperienza delle **“Ostensions” dell’11 giugno 2023** nella SOLENNITA’ DEL CORPUS DOMINI.

Le feste delle “Ostensions” sono molto antiche.

Nel 1856, durante i lavori presso l’ex Abbazia di Saint-Sauveur, furono scoperti reliquiari nascosti in un muro. Monsignor Pie, vescovo di Poitiers, dopo averli restaurati, volle segnare questa scoperta rilanciando le Ostensioni nel 1859.



Découvrez l'histoire des Ostensions des reliques
de l'abbaye Saint-Sauveur de Charroux



Photographies artefacts ©Jean-François Arnelot - scénographie image ©Laurent Soulet



Salle paroissiale

entrée libre

association Karrofum et Les Amis de l'Abbaye

Dal 1862 presero il ritmo settennale come nella diocesi di Limoges. La data scelta fu il Corpus Domini; da allora la tradizione è continuata.

Il 4 dicembre 2013, l'UNESCO ha iscritto le Ostensioni nel **patrimonio culturale immateriale dell'umanità**.



LA PARROCCHIA SAINT-SAUVEUR EN CIVRAISIEN

Le origini dell'Abbazia

Charroux appartiene alla diocesi di Poitiers. La Chiesa abbaziale opera dell'abate Hugues (1040-1070) venne dedicata il 14 giugno del 1047.

La meravigliosa **torre ottagonale** occupava il centro di una chiesa rotonda e fungeva da sostegno per il tetto.

A Charroux vennero **celebrati diversi concili**: il 1 giugno 989, nel 1028, nel 1082 e nel 1186.

Il nostro Istituto ne venne in possesso la terza domenica d'Avvento del 1921.



La **famiglia Hardouin-Duparc**, desiderosa di trasformarla in un luogo di pietà, ne **aveva ceduto la proprietà alle suore Ursulines** de Chavagne, con l'obbligo di farne un centro di educazione.

Ma a seguito della legge sulle associazioni si trovarono nell'impossibilità di continuare la missione. **La proprietà ritornò alla famiglia Hardouin-Duparc.**

La signora Hardouin-Duparc, mamma di un CRIC, fu una grande benefattrice dei CRIC.



Durante l'estate del 1921 il nostro Istituto aveva allora la necessità di stabilire in Francia un nuovo noviziato. **I vasti locali, con giardino ed alberi da frutta, era il luogo adatto allo scopo.**

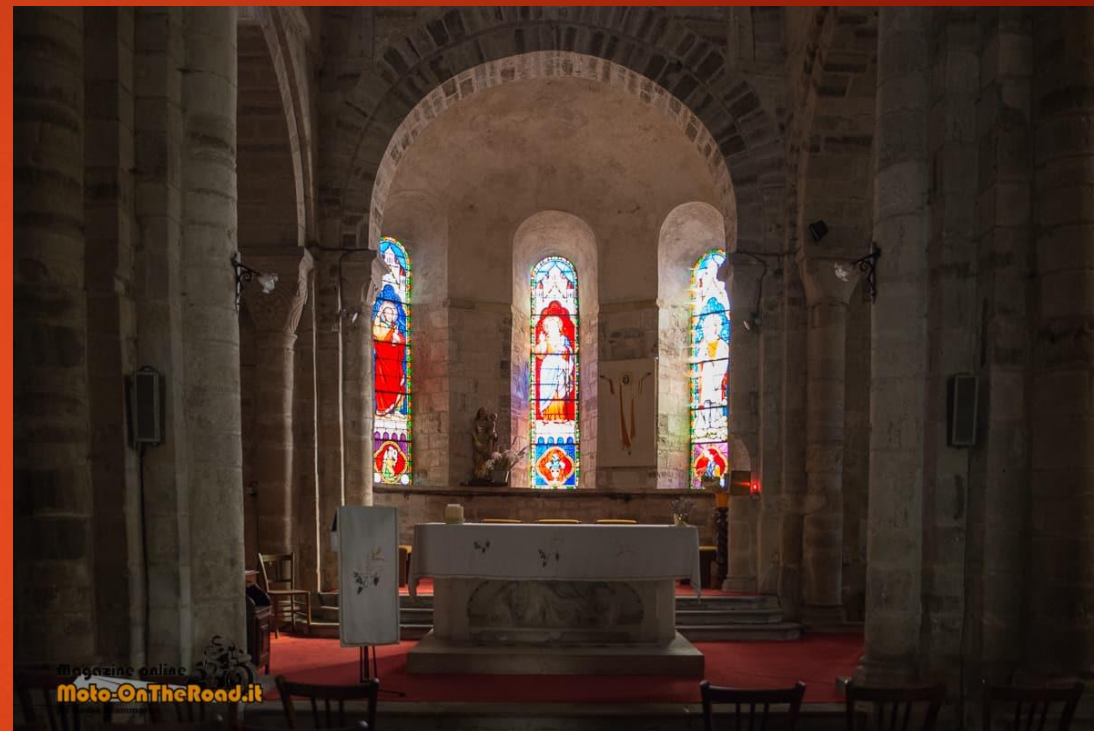
Dopo momenti di indecisione **padre Delaroche**, anche con il consenso di Papa Benedetto XV, **decise di fondarvi una casa di formazione per CRIC.**

Quel che era rimasto dell'Abbazia è stato **venduto nel 2016** alla "Commaunità de Communes", che è un raggruppamento di comuni.



Un sentito riconoscimento dell'attività svolta dai Padri viene dal vescovo di Poitiers, mons. Vion, in una sua lettera al Superiore Generale:

“La diocesi deve essere molto riconoscente verso i Padri che operano con dedizione encomiabile”.



Anche qui, come altrove, i Padri si susseguono e si alternano nei diversi ruoli.

Nel 1994 arriva padre Pierre Fouret che continua la sua missione a Charroux, avendo terminato il suo mandato di Superiore Generale.

In seguito diventa parroco **padre Bernard Loy**, che all'inizio dell'anno 2001 è coordinatore di ben 11 o più parrocchie.



ALTRE PARROCCHIE CRIC

IN FRANCIA

AVIGNON, SAINT-
SYMPHORIEN

LES CARMES: 1916-1983

La chiesa si trova nella diocesi di Avignone

I CRIC vi arrivarono nel 1916.

Nel 1920 è affidata ai CRIC.

Tra i vari Padri che operarono lungo l'arco degli anni nella parrocchia di Avignone, ricordiamo in particolar modo **padre Pierre Fouret**, **padre Giorgio Ongaro** e **fratel Gaston Reynaud** che presterà il servizio in portineria, in lavanderia e in cucina dal 1976 al 1983: mansioni che già in precedenza aveva ricoperto nella Casa generalizia di Roma.



PARROCCHIA SAINT-VINCENT-DE-PAUL: 1917-1967

La parrocchia è situata nella diocesi di Lione

IL SEMINARIO MAGGIORE DI GAP: 1931- 1957

La direzione del Seminario Maggiore, nella diocesi di Gap, **è stato affidato dal vescovo** mons. Camille Pic, grande ammiratore di dom Gréa, **ai Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione nel 1931.**

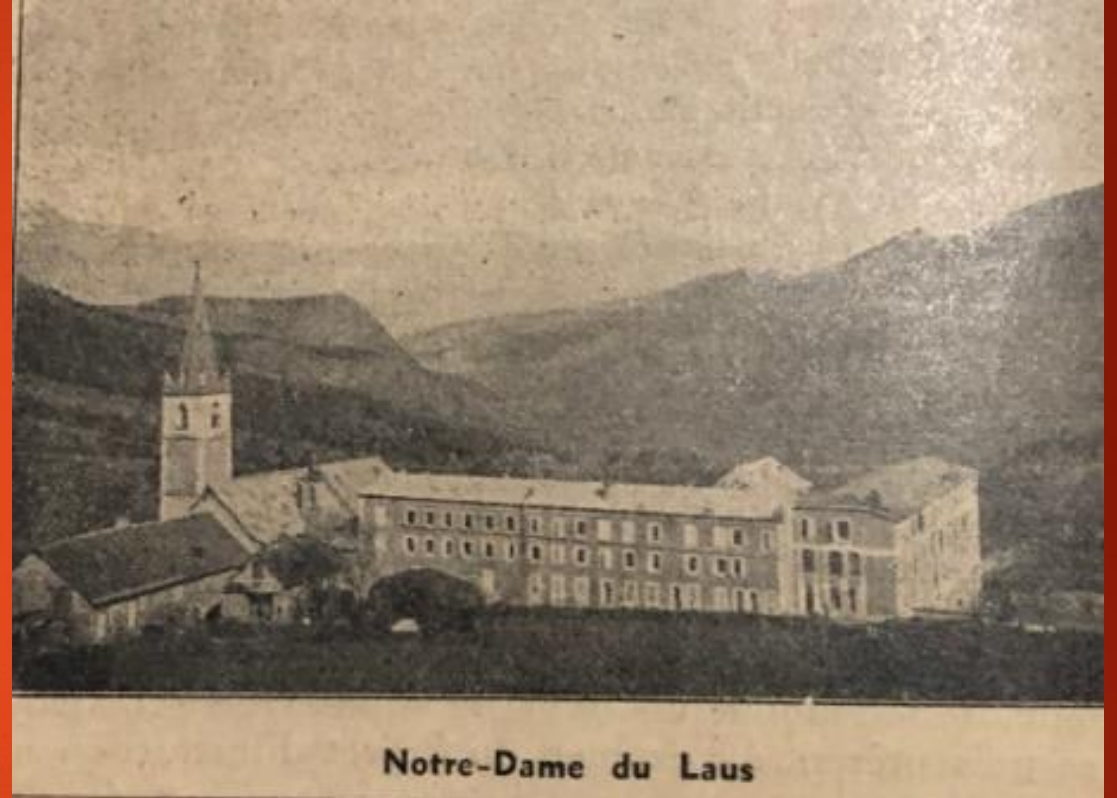
Dopo Avignone e Saint-Claude, dove i CRIC erano responsabili del Seminario Minore, ecco che **un altro vescovo affida loro la formazione e l'educazione dei futuri preti**, soprattutto per l'innovativa visione della centralità della liturgia.



NOTRE-DAME DU LAUS: 1933-1948

Nostra Signora del Laus situata nella diocesi di Gap, è l'appellativo con cui **i cattolici venerano Maria in seguito alle apparizioni che ebbe una pastorella francese dal 1664 al 1718**, prima presso Saint-Étienne-le-Laus, suo paese natale, poi presso Laus, dove ora sorge un santuario.

Oltre ad essere **un Santuario mariano, affidato ai CRIC dal vescovo nel 1933**, vi era stata costituita una maîtrise e i Padri si occupavano anche della formazione del clero.



SAINT-JOSEPH DE L'ECLUSE

Casa madre e scolasticato dal 1934 al 1954..

Momenti religiosi particolarmente sentiti e vissuti erano **le grandi solennità dell'anno liturgico.**

Oltre all'aspetto liturgico sono inoltre da sottolineare: ritiri annuali, ordinazioni, professioni, ed altre ricorrenze varie come compleanni e onomastici....

Nel 1954 il Consiglio decise la messa in vendita della casa di Saint-Joseph-de-l'Ecluse e il Noviziato, dopo la vendemmia, viene trasferito a Lione, per il reclutamento delle vocazioni.



CANISY

È un comune nel dipartimento della Manica in Normandia.

Il rev. padre Robert Constant, Superiore Generale, si mise alla ricerca di una casa adatta allo scopo.

Anche se un po' piccolo per lo scopo, il **“castello” di Montmireil, che diventerà “Institution Saint Augustin”**, offriva non pochi vantaggi...

Molti sia della nostra Congregazione come anche di altre comunità vengono a far visita a Canisy: l'Istituto Saint-Augustin è sempre pronto ad accogliere.

In questo periodo il problema delle vocazioni religiosi e diocesane si fa sempre più acuto.

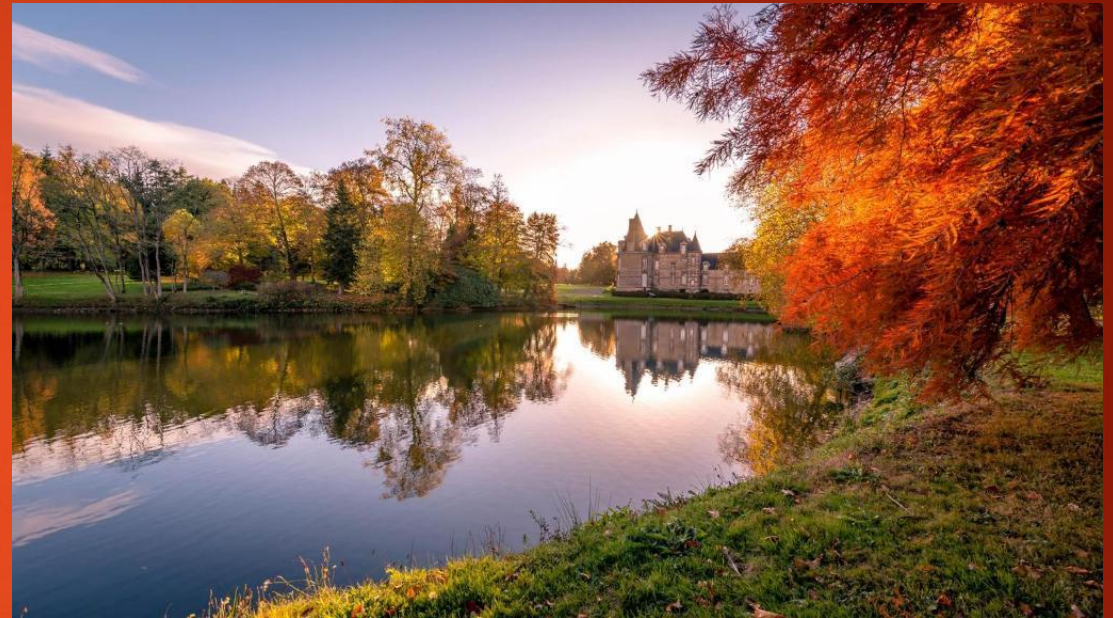
Quindi **si pensa ad una collaborazione più stretta tra diocesi e Congregazione**



Riguardo al problema delle vocazioni è da mettere in risalto il magistrale discorso del vescovo mons. Guyot, dove ***viene esaltata la vita comune nel clero diocesano, il lavoro in équipe, l'attenzione ai pericoli dell'isolamento e dell'individualismo...***

Tutto questo è già presente nel cammino di formazione dei CRIC.

Il **30 luglio 1985** un **addio definitivo alla nostra casa di Montmireil a Canisy, venduta** perché non rispondere più allo scopo per cui era stata aperta nel 1955...



I CRIC OGGI IN FRANCIA 2021

Dopo la morte di padre Alexandre Simon, di fratel Louis Saulnier e di padre Lucien Aubert, resta in Francia solo **padre Bernard Loy di 84 anni**, ormai prete ausiliario della Parrocchia Saint-Sauveur en Civraisien, con residenza a Charroux.

Nel 2021 sono stati ricordati **100 anni di presenza a Charroux dei Padri CRIC** nel corso dei quali si sono succeduti 7 parroci.

Ricordiamo l'indimenticabile **pellegrinaggio in Francia in aprile del 2017 con gli Amici Cric e dal 7-11 agosto nel 2022.**

“Siamo più felici della gente del mondo; il nostro viso non è triste, segnato da preoccupazioni. La gioia della vita religiosa dobbiamo manifestarla durante i momenti di svago”

(Dom Adriano Grea)



Svizzera

La Divina Provvidenza ci chiama in questo momento in Svizzera

(Dom Gréa a dom Modeste Jeunet)

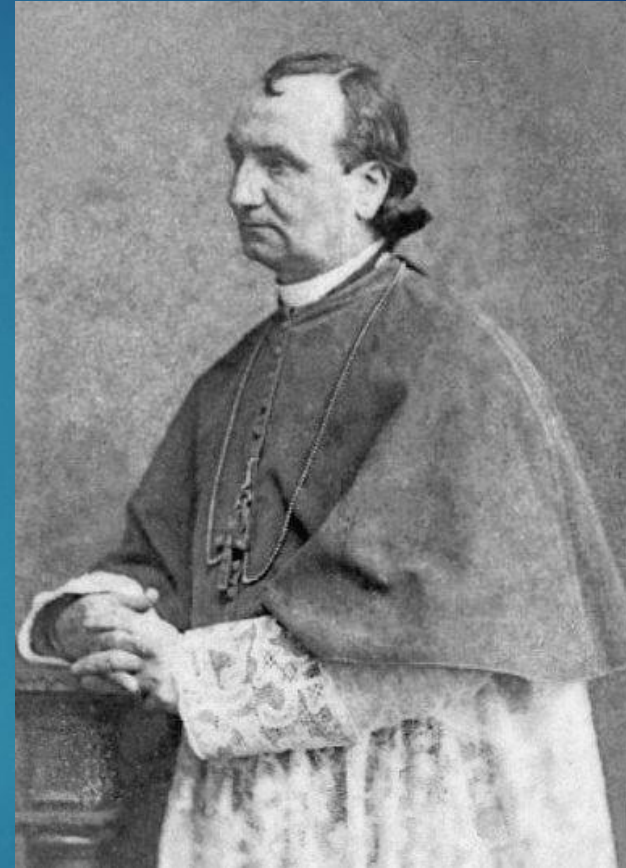


Dom Gréa, nutriva altre idee ed ipotizzava altre prospettive: guardare verso il Giappone e la Cina.

Ma diverse furono le vie verso cui lo spinse la Divina Provvidenza.

Dom Gréa partito da SaintClaude arrivò a Fribourg e **rimase ospite di mons. Mermillod .**

Il monsignore propose diversi luoghi: Notre Dame de Fribourg, Notre Dame de Boudillon, e alcune parrocchie di campagna.



Dom Gréa optò per una piccola parrocchia di campagna. Mons. Mermillod propose **ai CRIC la parrocchia di Mannens.**

Nella parrocchia di Mannens svolsero il loro ministero pastorale diversi Padri Cric.

La **famiglia Bortolotti** provvedeva alla cura della sala e alla lampada del Santissimo.

È in questo frangente che il quinto dei 6 fratelli, **Andrea**, attratto dalla simpatia di dom Constant Brenier che spesso faceva visita alla famiglia, **chiese di essere ammesso tra i CRIC.**



Dom Mermillod avanzò l'ipotesi di una presenza dei CRIC a Notre Dame a Fribourg.

Mons. Mermillod ne avrebbe volentieri fatto un santuario sotto la direzione dei CRIC.

Dom Grea inviò due confratelli il 7 gennaio 1886.



TORNY-LE-GRAND

Si trova nel Canton Friburgo.

I CRIC iniziarono il loro ministero, pur risiedendo a Mannens. La domenica e i giorni di festa prestavano il loro servizio anche a Torny.

Gli abitanti entusiasti chiesero al loro arcivescovo che i CRIC continuassero a svolgervi il loro ministero così che dom Gréa cedette e vi mandò dom Léon.

Il 16 ottobre 1902, la “Direction de l’Instruction publique” del Cantone di Fribourg, pur con rammarico, obbligava **i CRIC a lasciare Torny-le-Grand**, giacché il Consiglio Federale non accettava la presenza di religiosi.



In conclusione la presenza dei CRIC in Svizzera si può riassumere in queste brevi righe:

contribuirono non solo a mantenere la fede nei luoghi in cui svolsero il loro ministero, ma **la consolidarono e l'accrebbero**.

Dettero un **forte impulso alla vita liturgica**, operarono per la preservazione della fede cattolica e la **diminuzione dell'intolleranza**.



CANADA

**«Se la volontà di Dio ci invita alla grazia di questo nobile e lontano ministero,
noi dovremo obbedire con gioia».**

(Dom Grea a Mons Tachè)

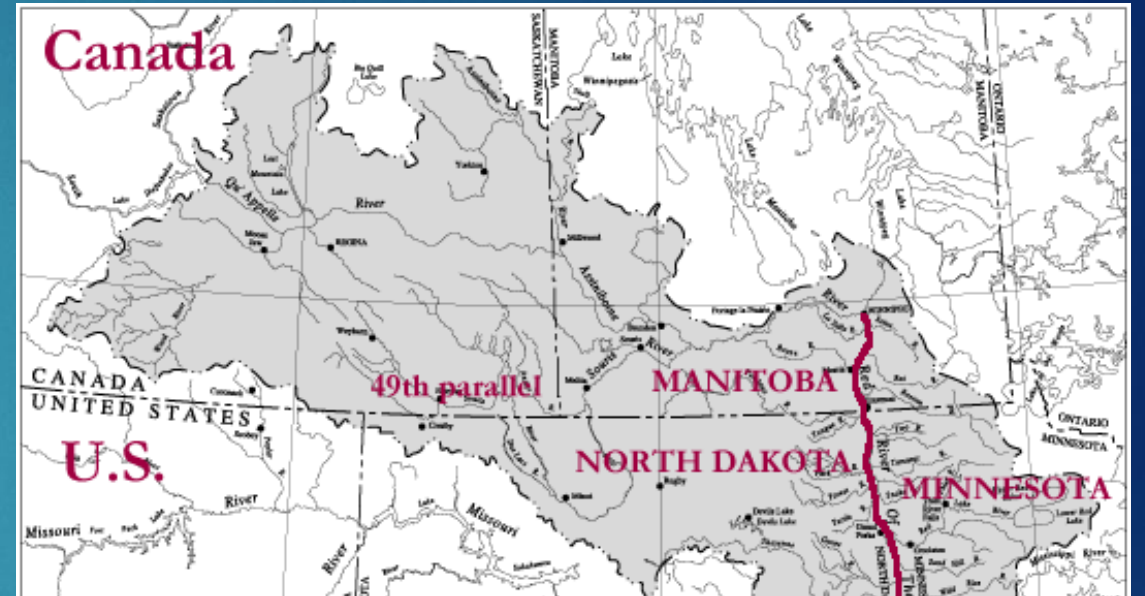


Tutto inizia quando mons. Taché, arcivescovo di San Bonifacio, auspica la presenza di cattolici francesi e quindi di sacerdoti per la loro cura pastorale, in contrapposizione ai coloni inglesi protestanti.

Così egli si mette in contatto con dom Gréa, assicurando che i CRIC avrebbero potuto avere un ruolo importante nella colonizzazione francese del Manitoba.

Dom Gréa risponde: ***“Se la volontà di Dio ci invita alla grazia di questo nobile e lontano ministero, noi dovremo obbedire con gioia”***.

Detto, fatto. Dom Gréa delega dom Benoît a rendersi conto sul posto della fattibilità della proposta ed eventualmente scegliere il luogo dove insediarsi.



Nei mesi di luglio e agosto del 1890 dom Benoît è in Canada, prende contatto con vari sacerdoti, visita diversi luoghi e alla fine nel suo cuore dice sì alla proposta. Di ritorno dal suo viaggio Dom Gréa scrive:

“Non credo che si possa trovare un insieme di circostanze più favorevoli per una fondazione CRIC in Canada; una parrocchia dedicata alla Vergine Immacolata, abbastanza vicina alla ferrovia che facilita le comunicazioni, abbastanza fuori mano per tener lontani gli inopportuni, nella diocesi di un vescovo religioso, su una terra fertile, ricca di boschi e di acqua. Vedendo tutto ciò, ho creduto di avere una visione”.

Era il settembre 1890. Gli stessi studenti del seminario canadese in Roma, che trascorrono un periodo di vacanza a Saint-Claude, incoraggiano i CRIC a prendere sul serio questa possibilità.

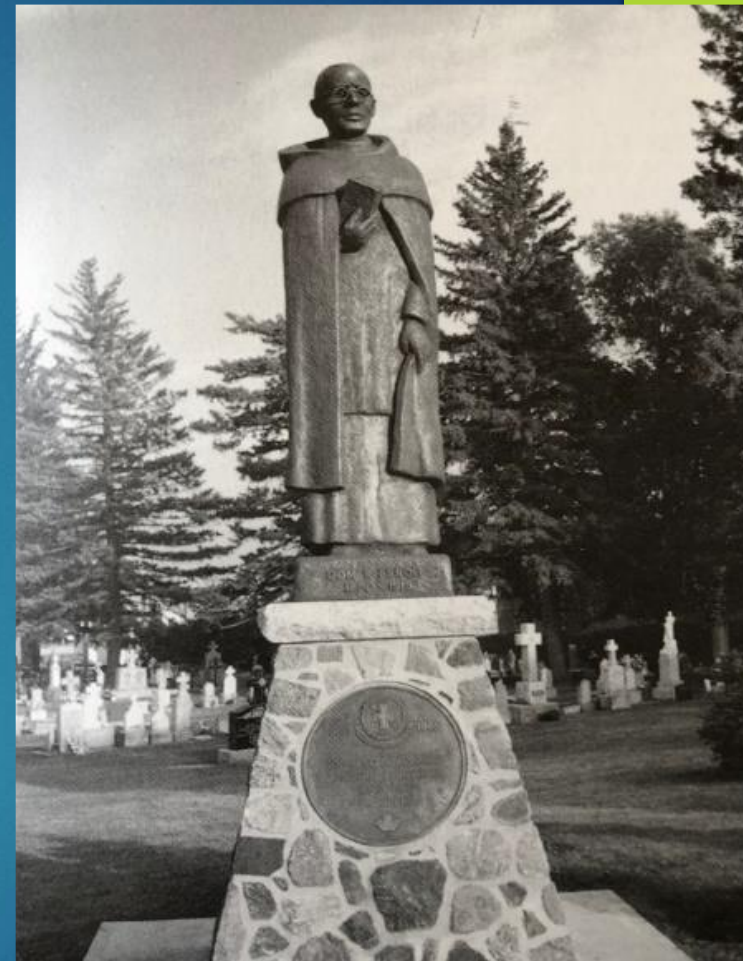


I CANONICI REGOLARI A MANITOBA

A partire dal 1887, di fronte a una persecuzione ormai certa, **dom Paul Benoît**, giovane prete del Jura, in comunità da circa dieci anni e maestro dei novizi, **vede nel Canada un eventuale rifugio.**

Mons. Taché, arcivescovo di Saint Boniface, dopo aver letto il libro del Gréa sulla Chiesa ne è così profondamente colpito che al concilio di Saint-Boniface (16-24 luglio 1889) ne fa leggere dei passaggi.

A seguito di ciò scrive a dom Gréa per chiedergli qualche religioso e dei coloni.



Il 16 aprile 1891 dom Benoît, Superiore del gruppo, parte da Saint-Antoine con alcuni confratelli e con circa 30 coloni francesi e svizzeri.

Sbarcano a Saint-Boniface il 7 maggio e a gruppetti iniziano il viaggio verso la montagna: un cammino ricco di peripezie.

Il 14 raggiungono Notre Dame de Lourdes, piccola missione fondata nel 1883 e dipendente dal parroco di Saint-Léon.

Il 15 maggio finalmente possono installarsi **in una casa messa gentilmente a disposizione da un colono, che diventa per il momento chiesa e monastero** dove iniziano a **risuonare i canti dell'Ufficio Divino e a mezzanotte il Mattutino e le Lodi.**

E questo per circa tre mesi.

Il 15 agosto 1891 Notre Dame de Lourdes viene eretta a parrocchia.

Il 28 agosto i Padri ne prendono possesso e dom Benoît viene nominato primo parroco.



Vita canonica e pastorale

I CRIC si stabiliscono alla meglio e subito iniziano a vivere la vita canonica propria dei CRIC con generosità e nella gioia. *Al primo posto c'è la liturgia.*

I Padri poi pensano ad organizzare la loro parrocchia.

Nella festa di Sant'Agostino, i Padri hanno la gioia di traslocare nella nuova casa.

La giornata tipo in Canada era caratterizzata dalla preghiera delle lodi e del mattutino, quindi un'ora di lavoro manuale e dallo studio.



LA PROVINCIA FRANCOFONA DEL QUÉBEC E DI BRIGHAM

Nel 1908, dopo il fallimento del progetto monastico-canonico di dom Gréa giudicato inattuabile dalle autorità vaticane e l'imposizione all'Istituto dei CRIC delle nuove Costituzioni, la comunità canadese CRIC del Manitoba si sparpaglia.

I religiosi rimasti fedeli allo spirito del Gréa lasciano i CRIC, perché **non accettano le nuove Costituzioni**; alcuni ritornano in Francia, altri entrano nel clero secolare.

I religiosi CRIC che adottano le nuove Costituzioni si spostano verso l'Est del Canada e si stabiliscono nella **provincia francofona del Québec**, al servizio di alcune parrocchie nella regione di Nomingue, a un centinaio di chilometri da Montreal.

Tutto questo avviene fra gli anni 1925 e il 1945.



Verso il 1945 i CRIC **comprano un grande terreno nella municipalità di Brigham**, un piccolo villaggio sperduto in un'immensa zona rurale.

Il 26 marzo 1950 Brigham diventa la sede sociale ufficiale della **Corporazione Canadese dei CRIC**, legalmente riconosciuta come Istituto religioso con decreto legge da parte del governo del Québec.



Parc Piel



Brigham è il nome di una persona: Erastius Brigham, un industriale protestante, che dette il suo nome all'agglomerato. Il paese è silenzioso e tranquillo, con i suoi maestosi aceri, il fiume, il Parco nazionale di Yamaska.

Vi è **la parrocchia Notre-Dame Mediatrice, fondata nel 1925 e questa il 23 aprile 1950 viene affidata ai CRIC.**

Vi si conduce una vita secondo l'ideale CRIC: **lode divina, servizio pastorale in sintonia con quello della diocesi ed educazione dei chierici.**

Il vescovo di Saint-Hyacinthe affida ai CRIC **una scuola di agricoltura**, che questi accettano volentieri per dedicarsi alla gioventù agricola della diocesi.

Brigham diviene anche un centro importante per la **diffusione della buona stampa**, dando molta importanza all'attività liturgica.



Il “Service de Documentation Pastoral”

Il “Service de Documentation Pastoral” è una libreria specializzata in letteratura religiosa di medio e alto livello che tocca tutti i settori delle scienze religiose: teologia, bibbia, ecclesiologia, liturgia e pastorale... **Viene fondato da padre Gaston Fontaine a Brigham verso la fine degli anni cinquanta.**

Il 30 aprile 1999 la libreria del S.D.P. cessa d’essere un’impresa commerciale, autonoma e il centro viene chiuso definitivamente nel 2002.



Il ricordo vivo di Padre Bruno Mori

Padre Bruno Mori, pur Vicario Generale, viene inviato in Canada.

La sede ufficiale e «canonica» della Comunità rimane sempre a Brigham.

L'1 settembre 2009 padre Bruno Mori viene nominato parroco dall'arcivescovo di Montréal, nella parrocchia italo-francese di Santa Caterina da Siena.

Qui, dal 31 agosto 2015, continua il suo ministero come vice-parroco.



Nell'ottobre del 2023, mentre lavora alla pubblicazione delle sue omelie, è colto da **un virus cerebrale, che nel giro di un paio di settimane lo conduce alla morte, il 27 ottobre.**

Le esequie sono celebrate dal Superiore generale il 6 novembre, giorno dopo il suo compleanno, alla presenza di padre Riccardo, numerosi sacerdoti della zona e anche di familiari giunti dall'Italia.

Le sue ceneri sono collocate nel **cimitero parrocchiale di Brigham**, accanto ad altri confratelli CRIC lì sepolti.



ITALIA

E la scelta cadde sull'Italia...eccoci!



Date ormai per certe le leggi con cui si ordinava ai religiosi di lasciare la Francia, già per tempo dom Gréa si era preoccupato di reperire un nuovo luogo per il suo Istituto. La scelta cadde sull'Italia

Andora (1903-1913)

Quali motivazioni spinsero la Comunità dei CRIC a trasferirsi in Italia ad Andora (1903-1913)? Le espulsioni dalla Francia delle Congregazioni religiose non colsero di sorpresa dom Gréa che prima o poi se l'aspettava. In vista di ciò, pertanto, si era adoperato per preparare un rifugio per i suoi.

Il **trasloco avvenne il 14 aprile 1903**. Nonostante difficoltà di ogni genere, la vita riprese con le stesse caratteristiche come a Saint-Claude e a Saint-Antoine: ***vita liturgica e vita di penitenza.***



Fig. 5 - Andora (Savona) - Nuova Biblioteca Civica, già chiesa dei "Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione" durante la permanenza nella cittadina.

ROMA 1899

«Stiamo per avere una piccola residenza a Roma – scriveva dom Gréa a dom Benoît il 10 ottobre 1899- È giunto il momento di essere presenti a Roma direttamente».

In una lettera del 1 marzo 1904 dom Grèa scrive a dom Benoit: *“La casa di Roma che ho visitato mi è di grande consolazione e speranza».*



La prima casa Cric sul Gianicolo (foto del 1905).

Casa sul Gianicolo

Nel 1903 era stata acquistata una casa sul Gianicolo di proprietà del fratello di dom Delaroche. Casa poi venduta nel 1921 per **costruire quella generalizia a Monteverde Vecchio**, vicino ad una cappella provvisoria sul luogo, in cui, in seguito, verrà costruita la chiesa di Regina Pacis.

Per la costruzione della Casa Generalizia in via Torre 21, è stato necessario il contributo anche dei Padri che si trovavano in Perù, in Francia e di alcuni amici dei CRIC.

Tra gli altri interventi di **ristrutturazione** oltre a quello **del 1973** ricordiamo **quello dal 2012 al 2018** con stanze climatizzate con bagno, refettorio, cucina, lavanderia...



Sabato 26 febbraio 2022: ristrutturazione della Cappella

Da qualche tempo si pensava di **mettere mano al coro in legno all'interno della Cappella della Casa Generalizia** Cric in Roma, vista la condizione di deterioramento soprattutto della base in legno, ricoperta da moquette ormai consumata in più punti.

Per l'occasione **dell'Anno Giubilare per i 150 anni di fondazione, ma anche in coincidenza del centenario di costruzione della stessa casa** (1922–2022), si è iniziato l'intervento di restauro del coro ligneo, una nuova tinteggiatura delle pareti e risistemato il presbiterio.



PARROCCHIA REGINA PACIS

Verso la costruzione

Era il **1913** quando l'allora Santo Padre, Papa Pio X, affidò ai Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione (C.R.I.C.) la cura pastorale della comunità cristiana nel nuovo quartiere di **Monteverde**, che si edificava rapidamente tra prati e vigneti accanto al Gianicolo, oltre le mura di Urbano VIII.

Nella zona, i C.R.I.C. avevano già il loro studentato.



Prima chiesa

Al termine del primo conflitto mondiale, il nuovo Pontefice, **Benedetto XV**, proseguì sulla strada tracciata dal suo predecessore, Pio X.

Egli **conservava un attaccamento particolare per Monteverde**, quartiere che lo accolse più volte per lunghe passeggiate quando ricopriva la carica di Sostituto della Segreteria di Stato.

Già per la cappella provvisoria, infatti, si prodigò in diversi doni.

A lui si deve l'intenzione di **dedicare la futura chiesa all'Immacolata "Regina della Pace"**.



Papa Giovanni Paolo II nel 1983

Il 23 gennaio 1983 fu per la nostra comunità un giorno di festa, con la visita del pontefice Giovanni Paolo II:

“In questa chiesa ognuno compie la sua funzione, così come compiono la propria funzione le membra – e le cellule – nel corpo umano. La funzione di ogni membro e ogni cellula, è armonicamente inserita nell’organismo dell’uomo.” (Papa Giovanni Paolo II – visita pastorale 1983).

Vari Padri CRIC si susseguono, con diversi ruoli, nell’organizzazione e conduzione della pastorale parrocchiale.

Attualmente è stato chiamato come parroco padre Francesco Tomasoni che si dedica con grande impegno alla Parrocchia insieme ai suoi confratelli.



ROMA: PARROCCHIA NATIVITÀ DELLA B. V. MARIA

La parrocchia Natività di Maria è stata istituita come vicecura il 15 aprile 1975 dal Cardinal Vicario Ugo Poletti, ridisegnando il territorio delle Parrocchie del SS. Crocifisso e S. Girolamo a Corviale.

Eretta parrocchia il 28 novembre 1981, venne ufficialmente costituita e riconosciuta agli effetti civili con decreto del Presidente della Repubblica il 5 aprile 1985 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 17 giugno 1985.

In attesa della costruzione di una chiesa adeguata, la Comunità parrocchiale ha a sua disposizione solamente la Cappellina dell'Immacolata che funge da sede parrocchiale, ufficio e segreteria.

Solamente nell'autunno del 1976 con l'ingresso nella parrocchia di padre Lorenzo Rossi, inizialmente in qualità di Incaricato, venne preso in affitto il locale in via degli Scaligeri 38/A.



I migliaia di fax inviati alla Regione Lazio, contenente la richiesta di realizzare il progetto del complesso parrocchiale in via di Bravetta nella Valle dei Casali e le manifestazioni attuate letteralmente sulle scale del Campidoglio, sono state la **testimonianza autentica sia della volontà dei cittadini del quartiere di divenire titolari di una chiesa, sia delle sofferenze, dei disagi e delle delusioni subiti a causa dei rifiuti, lentezze e promesse mai mantenute.**

“Quando la comunità parrocchiale si è resa conto della sua incapacità nel realizzare la chiesa e altro ancora, quando più nessuno poteva vantarsi di aver fatto lui qualcosa, **Lei, la Madre del Signore, fece toccare con mano che nulla è impossibile a Dio**”.



Il **4 aprile 1998**, durante la cerimonia presieduta dal vescovo Apicella e alla presenza di molti sacerdoti e parrocchiani, è stata benedetta **la prima pietra del nuovo complesso parrocchiale.**

In occasione della solennità dell'Annunciazione del Signore, **sabato 25 marzo 2000 ore 17.30, nella parrocchia "Natività di Maria" viene inaugurata la nuova chiesa** con il rito della benedizione, presieduto da S.E. mons. Vincenzo Apicella, vescovo del settore Ovest della diocesi di Roma.



Momento importante e significativo: la **visita del Santo Padre Giovanni Paolo II il 25 febbraio 2001.**

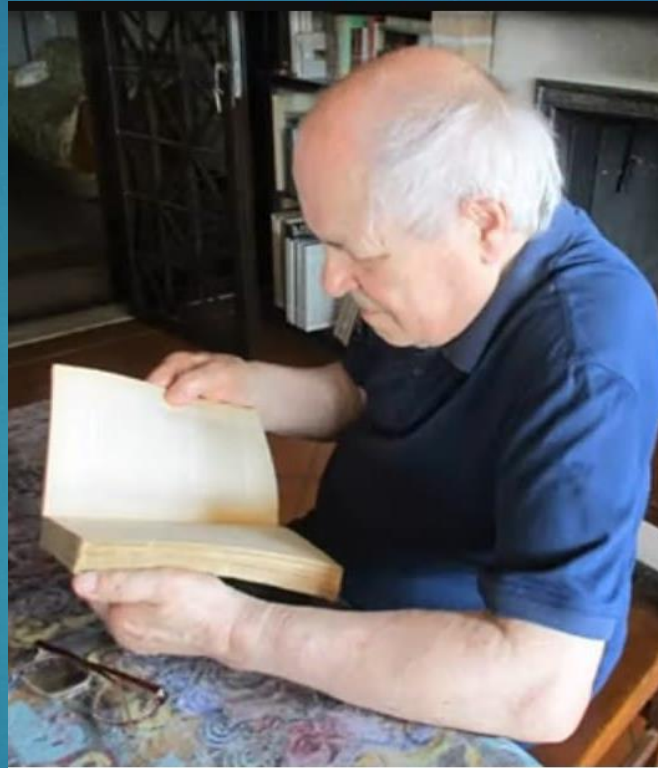
In quest'occasione sono state molto edificanti le parole del Papa:

“Nella facciata della vostra chiesa c'è un arco incastonato nel corpo dell'edificio. Esso ricorda la Vergine, aurora della salvezza, sempre pronta ad abbracciare i suoi figli a condurli all'interno del tempio per incontrare Cristo. Ci aiuti Lei, la Vergine del silenzio e dell'ascolto, ad essere coraggiosi testimoni e annunciatori del Vangelo, ci faccia guardare gli altri con occhi di comprensione e bontà”.



Padre Lorenzo Rossi si è spento il 2 gennaio 2023. Fino all'ultimo non si è mai risparmiato dando testimonianza incarnata della fedeltà del credere, dando vita nell'ultimo decennio a una bellissima creatura: **l'Associazione Culturale Dom Grea**, frutto di un cammino intrecciato dei Padri Cric e i laici.

Dal 2023 il Presidente è Padre Rinaldo Guarisco e Vice Presidente Padre Luigi Franchini che hanno accolto con gioia questo germoglio di Speranza del presente per la Chiesa futura.



ROMA: PARROCCHIA SAN GIULIO PAPA

La storia di questa Parrocchia inizia come vicecura della parrocchia di S. Maria della Provvidenza in alcuni modesti locali siti in Viale dei Quattro Venti inaugurati il 21 giugno 1958.

Il rapido sviluppo del quartiere esigevo la costruzione di un nuovo centro di culto.

Il 9 ottobre 1960 viene inaugurata la nuova sede di Via Maidalchini, mentre don Cardinali è nominato parroco il 17 gennaio 1962.

L'inaugurazione avrebbe dovuto precedere di poco la costruzione della chiesa vera e propria, ma purtroppo la "cripta" diventerà invece "definitiva".

La parrocchia in quanto tale è istituita il 9 maggio 1960.



Il 18 gennaio 1992 mons. Remigio Ragonese, vescovo del Settore, **affida la parrocchia di San Giulio alla Congregazione dei CRIC e insedia come parroco padre Riccardo Belleri** e come assistente padre Guido Jannone. Ma già prima i Padri CRIC vi avevano operato insieme al clero diocesano.

Il 7 aprile 2020, al termine della globale ristrutturazione della chiesa, la parrocchia ha avuto la visita pastorale di Sua Santità Papa Francesco: momento significativo e commovente per tutta la comunità e per i suoi collaboratori.

Il 28 maggio 2022 i Padri lasciano la parrocchia di San Giulio che verrà affidata, dalla Diocesi di Roma, alla **Comunità dei Missionari di Maria** nella persona di padre Giovanni Cerri, che in seguito subentrerà come parroco.



DRUGOLO

Drugolo è situato nel comune di Lonato e sotto la parrocchia di Bedizzole. Martedì 25 luglio del 1939 alla fine degli esercizi a Drugolo operano padre Andrea Bortolotti, quale direttore della nuova fondazione.

Lo scopo della fondazione è quello di accogliere almeno una parte degli eventuali petits-frères CRIC, gli aspiranti CRIC.

MONTICHIARI: ISTITUTO MARIA IMMACOLATA

Qualche anno dopo i Superiori si dettero da fare per trovare un altro posto più adeguato alle nuove esigenze essendo ormai troppo piccola la casa apostolica a Drugolo in Villa Cappuccini.

Nel 1948 lo trovarono nella Villa Rocchi di Montichiari, sempre nella diocesi di Brescia. L'Istituto Maria Immacolata è formato da due blocchi architettonici di cui il primo è costituito dalla villa Mazzucchelli, mentre la parte nuova fu costruita nel 1960 per iniziativa di padre Serafino Panebianco, nominato superiore della casa.



Il ruolo primario dell'Istituto era **l'animazione vocazionale e l'aiuto pastorale alle parrocchie limitrofe.**

Attualmente restano padre Agostino Panelli, come Superiore, e padre Bruno Boveri che insieme a padre Paolo Tortelli, parroco in Borgosotto, e a padre Giovanni Ziglioli, suo collaboratore, formano un'unica comunità locale.

Non essendo più in grado di procedere con l'animazione vocazionale, la parte nuova dell'Istituto nel 1996 viene affittata alla Scuola Paritaria Tovini/Kolbe, con la presenza di circa 200 alunni della Primaria e secondaria.



Risanamento e tinteggiatura facciata mensa e ballatoio (inclusa sostituzione inferriate)

TEMU': CASA VACANZE "SOGGIORNO MARIA IMMACOLATA"

La comunità Cric dispone anche di una casa vacanze in località Lecanù a Temù nell'Alta Val Camonica, in provincia di Brescia, un caratteristico paesino a 1150 m.

La casa è un dono fatto alla Comunità dalla famiglia Tàntera.

Durante la permanenza nel periodo estivo i ragazzi, tra le varie iniziative di una vita normale per gli allievi di una scuola apostolica, si permettono momenti distensivi, a volte anche impegnativi e faticosi come quelli di escursioni sulle cime nei dintorni.

Nel 2010, pensando di poter trasferire la casa vacanze per i ragazzi e le famiglie che usufruiscono della casa di Temù, in una nuova costruzione più funzionale e secondo le norme vigenti per l'accoglienza, viene acquistato un terreno di proprietà del parroco di Tem.

Tuttavia, non essendo il terreno di tipo agricolo adeguato alla finalità di cui sopra, si è proceduto a chiedere un cambio di destinazione d'uso.



PARROCCHIA MARIA IMMACOLATA IN BORGOSOTTO DI MONTICHIARI

Con decreto del 2 luglio 1969 il vescovo della diocesi di Brescia, mons. Luigi Morstabilini, divide il territorio parrocchiale di S. Maria Assunta in Montichiari e crea la nuova parrocchia intitolata a S. Maria Immacolata, avente sede in località Borgosotto.

La chiesa risale al 1713 e venne benedetta nel 1720.

A partire dal 1967 i Padri CRIC collaborano con il parroco diocesano della parrocchia.

Nel 1987 il vescovo di Brescia affida ai CRIC la parrocchia.



Nel 2013 viene celebrato un **Anno Giubilare per il terzo centenario della costruzione della chiesa** di Borgosotto intitolata alla Madonna di Loreto (4 marzo 1713 la prima pietra – 6 ottobre 2013 la Dedicazione).

Altri luoghi nel territorio della parrocchia dove viene svolta attività pastorale, sono:

BREDAZZANE, con la chiesa dedicata a San Rocco;

LA CHIESETTA DELLA MADONNINA, dedicata alla Natività di Maria e a Sant'Anna;

SANTA CRISTINA, chiesetta del 1100 dedicata a Santa Cristina di Bolsena.

SANTUARIO DI ROSA MISTICA, IN LOCALITÀ LE FONTANELLE, gestita direttamente dalla diocesi



DIOCESI DI FROSINONE

FERENTINO: PARROCCHIA SANTA MARIA

MADDALENA Costruita a ridosso della Via Casilina il 4 ottobre 1959 nella diocesi di Frosinone, Veroli, Ferentino, la parrocchia viene affidata ai CRIC nel 1977, e riconsegnata alla diocesi il 16 giugno 2016.

In precedenza, nel 2010, erano già state riconsegnate le altre due parrocchie.

I sacerdoti CRIC collaborano con il clero diocesano, secondo direttive pastorali della Diocesi, per il bene delle anime loro affidate.

FERENTINO: SAN ROCCO, PARROCCHIA DI PERIFERIA affidata ai CRIC nel 1980, è edificata sul crinale di un poggio sulle pendici della collina.

FERENTINO: PARROCCHIA SANTA MARIA DEI CAVALIERI GAUDENTI

La parrocchia è conosciuta anche con il titolo di S. Maria Letizia d'Israele e da essa dipende anche una chiesa dedicata alla Madonna di Fatima.



DIOCESI DI MANTOVA - PIUBEGA: PARROCCHIA S. GIACOMO MAGGIORE APOSTOLO

I Padri CRIC prendono la cura della parrocchia San Giacomo Maggiore Apostolo nel 1991 quando don Lino Migliari, parroco di Piubega da oltre quarant'anni, chiese la loro collaborazione.

La sua richiesta venne accolta dalla Congregazione CRIC la quale diede l'incarico a padre Italo Sorsoli che, nel 1994, eletto Superiore Generale, lascia il posto a padre Livio Rozzini che nel settembre dello stesso anno diventa parroco.

Il tratto di strada iniziato con padre Italo Sorsoli, ritornato parroco il 10 settembre 2006, termina proprio con lo stesso padre, affiancato da padre Giuseppe Beffa.

Domenica 1 settembre 2014 la comunità è chiamata a **salutare i suoi amati Padri; saluto carico di gratitudine, riconoscenza e tanta commozione.**



VOLTA MANTOVANA: PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA

La chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria Maddalena conserva, e ancora oggi intimamente venerato, il corpo della Beata Paola Montaldi (1443-1514), una giovane del luogo, morta in convento a Mantova, dopo una vita di preghiera e di penitenza.

La parrocchia è stata **affidata ai Padri CRIC il 29 maggio 1998.**

Volta festeggia ogni anno con fervore e solennità l'anniversario della traslazione della salma, l'ultima domenica di settembre.

Oggi i sacerdoti CRIC sono presenti con padre Giuseppe Beffa, parroco, padre Bruno Rapis viceparroco e padre Italo Sorsoli presbitero collaboratore, dando testimonianza **di una vita semplice e comunitaria, l'amore per la liturgia e la disponibilità a tempo pieno per la propria gente.**

I Padri CRIC prestano servizio pastorale anche **nella parrocchia di Cereta e di Castelgrimaldo.**



ESENTA: Parrocchia dei Santi Marco e Bernardino

Esenta è una piccola borgata, frazione del comune di Lonato, diocesi di Verona e parrocchia autonoma della vicaria di Montichiari in diocesi di Brescia.

I primi contatti dei CRIC con la parrocchia risalgono al 1961, anno in cui venne nominato “Vicario Economo”, pro tempore, **padre Luigi Emiliani che sarà nominato parroco il 1° agosto del 1973.**

Nel 1974 i novizi CRIC da Montichiari si spostano ad Esenta, in modo da poter prendere parte e fare esperienza nel ministero pastorale.

La parrocchia verrà lasciata nel 1987 per volere dello stesso vescovo per affidare alla nostra Congregazione la parrocchia di Borgosotto in Montichiari.



PERÙ

“Cari figli, Maria Immacolata possa in queste terre lontane trovare una nuova dimora per mezzo vostro. Dio renderà feconda la vostra cara e piccola comunità.

Altri, dopo di voi e da voi preparati, raccoglieranno, in questa terra peruviana, i frutti del vostro lavoro, mentre voi in cielo godrete dell’eterna retribuzione”

(Dom Grea ai suoi figli)



Parlando dei Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione nelle missioni, **nel cuore di dom Gréa era forte il desiderio che i CRIC non svolgessero il loro ministero pastorale solo nei paesi europei ma anche in parrocchie di paesi più lontani,**

praticando la vita comune e sotto la giurisdizione dei vescovi diocesani.

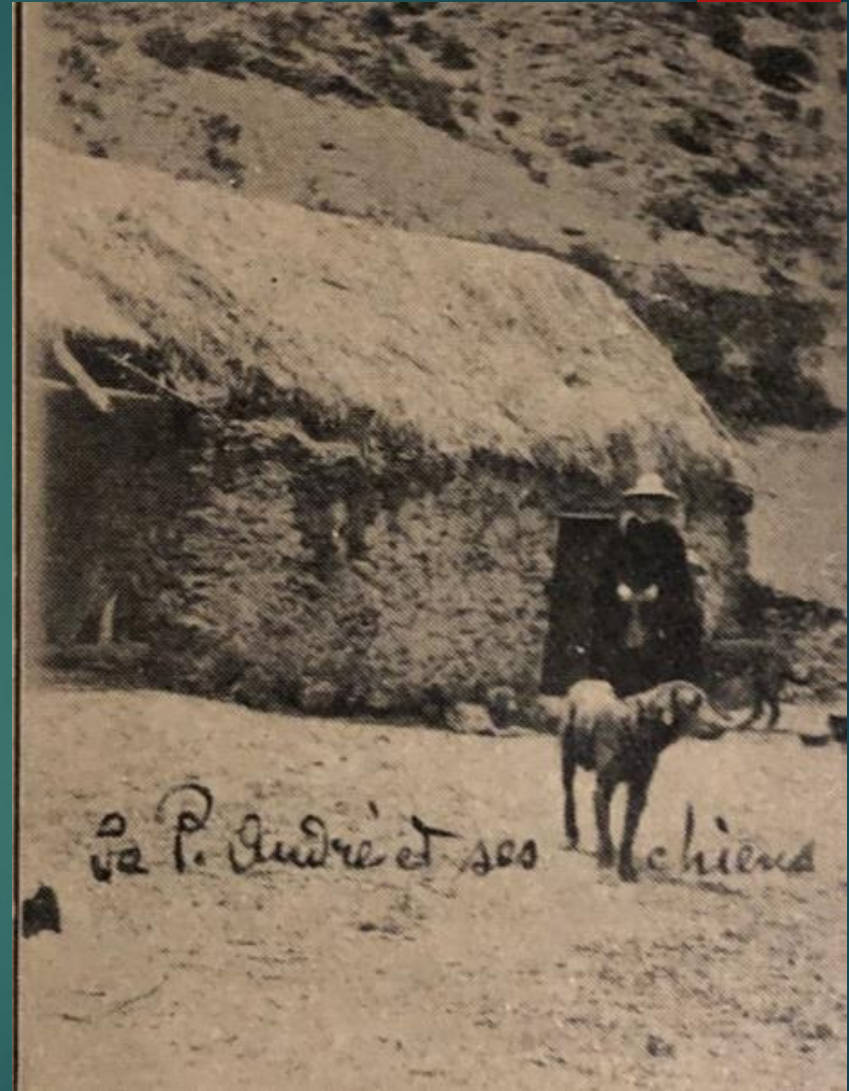


Prima esperienza CRIC in Perù

Per questo progetto in Perù furono scelti **quattro giovani sacerdoti della casa di Roma, tutti uomini di valore e di cultura**, tutti con i diplomi delle università romane, come amano sottolineare le cronache del tempo.

A loro venne aggregato Antonio Ducher, un fratello converso.

Tutta la comunità, sia di Roma sia di Andora si sente coinvolta nel progetto ed è molto vicina ai futuri “peruviani”.



I Padri prescelti si preparano per la grande avventura consapevoli delle **difficoltà che dovranno affrontare come sacerdoti e come religiosi nel vivere la vita comune**, le pratiche e le consuetudini della regola del fondatore.

Trascorrono così qualche tempo in Spagna per un primo approccio con la lingua.



Il 20 novembre 1905 il primo gruppo, accompagnato da padre Delaroche, **sbarca al porto del Callao;** il secondo gruppo arriva il 5 dicembre 1905 e intraprendono il viaggio verso Chachapoyas, situata nella regione settentrionale delle Ande.

Il Seminario versa in pessime condizioni, i contatti con la Curia vescovile sono scarsi, impossibile avere relazioni con altre comunità religiose.



ALTRE FONDAZIONI

Nonostante la fiducia, la speranza e l'incoraggiamento di dom Gréa e il bene operato in poco e breve tempo, i **Padri CRIC decidono di lasciare e ritirarsi in altri luoghi.**

Dapprima a Cerro de Pasco, diocesi di Huanuco, in seguito a **Huanuco, Ica, Callao e infine nel 1914 a Jauja,**

dove è possibile la vita comune e una pastorale attiva.

Nel Callao **ancora oggi ci sono i segni dell'opera missionaria dei nostri padri: chiese da loro costruite, opere sociali e caritative come la casa di riposo e tanto altro bene da loro seminato!**



I CRIC OGGI IN PERÙ

Ai CRIC **in Lima rimane il Seminario “Dom Gréa”**, ma senza alcun impegno pastorale.

Non resta che trasferirsi e trovare qualche buon vescovo che ci accolga e abbia fiducia nei CRIC rimasti.

Nel 2005 il **vescovo di Piura** affida alla Congregazione la parrocchia di Zarumilla, ai confini con l'Equador e zona di frontiera e di contrabbando.



Attualmente, in seguito alla morte di padre Juan Atarama e di padre Gérard, **la piccola comunità CRIC resta nell'Arcidiocesi di Piura presso il nuovo Seminario "San Augustin"**, luogo di formazione per i nostri seminaristi e di esperienze di discernimento.

Come parrocchie abbiamo conservato quella di **Tamarindo, Amotape, Vichayal e altre Cappelle loro annesse.**



**Finché c'è una presenza CRIC in Perù
c'è anche la speranza di veder
realizzato il sogno di dom Gréa!
*Noi ci crediamo!***



Di tutte le Nazioni d'Europa ce n'era una che ha attirato particolarmente l'attenzione di dom Gréa: l'Inghilterra.

Provava un'attrazione speciale per questa nazione, fin da quando era un giovane studente a Parigi. Era infatti il periodo storico della "Seconda Primavera" con figure importanti come il **Santo cardinale John Henry Newman**.

Dom Gréa ha sempre avuto un sogno nel cuore: **lavorare perché l'Inghilterra tornasse alla Chiesa cattolica**.



Il primo ad entrare nei CRIC fu un patriota irlandese di circa 30 anni, Giorgio Harding, uomo di vasta cultura, che conosceva bene anche il francese.

Rientrato dall'India, iniziò il noviziato il 2 giugno 1895. **Sotto la direzione di dom Gréa lavorò alla traduzione in inglese de L'Église.**

Pochi anni dopo entrò un giovane prete inglese, un protestante convertito.

Ma la Provvidenza aveva altre idee, e infatti i due non perseverarono.



DUMFRIES, SCOZIA

Nel luglio 1900 **dom Gréa ha inviato padre Joseph Cottet a Dumfries** in Scozia, su richiesta dei Fratelli Maristi, cappellani religiosi del collegio del noviziato e della scuola apostolica.

A lui si unì l'irlandese fr. Patrick Allen, neoprofesso che nel 1907 fu trasferito a Callao dove morì nell'aprile 1911.

La piccola comunità viveva la sua vita religiosa e serviva altri conventi e chiese.



EPPING: 1932-1956

È un villaggio nella contea di Essex. Nelle vicinanze si trova l'antica Epping Forest, un'area boschiva di circa 2500 ettari che si estende per quasi 20 chilometri.

All'inizio degli anni '20, in estate, padre Marquis si recò in Inghilterra per imparare l'inglese.

Mentre era lì in vacanza, conobbe la **famiglia Burgess**. I genitori, convertiti alla fede cattolica, fecero battezzare i loro due figli con il rito cattolico.

Il figlio più giovane, **Francis**, era attratto dalla vita religiosa e desiderava entrare a far parte dei CRIC.

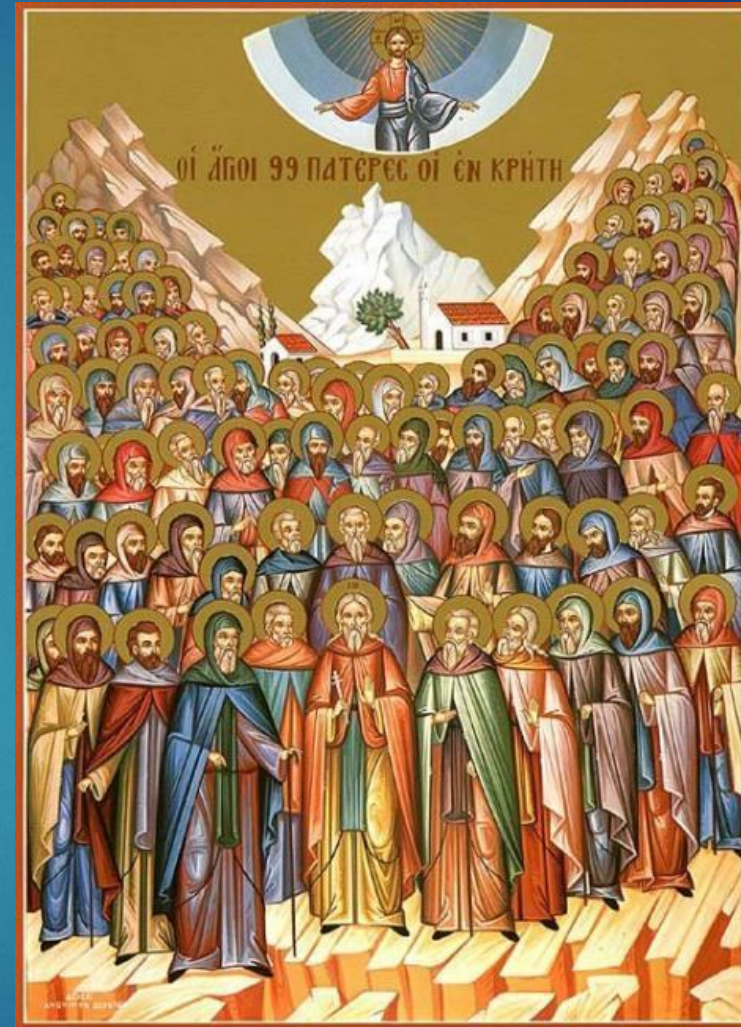
Entrò in noviziato a Roma. Fu ordinato sacerdote nella Cattedrale di Westminster, a Londra, nel 1930.

Il 19 novembre 1932 padre Francis Burgess e fratello Michel, CRIC, **iniziarono il loro apostolato parrocchiale in Inghilterra.**



La notizia di Epping giunse alla nostra Casa madre attraverso **il quotidiano "The Catholic Times"**, che non solo descrisse la casa dei CRIC ma **scrisse anche del loro apostolato.**

Non sono mancati progetti per il futuro... per una nuova chiesa e chiostri per la futura formazione CRIC, per una vita liturgica esemplare, scopo primario della Congregazione.

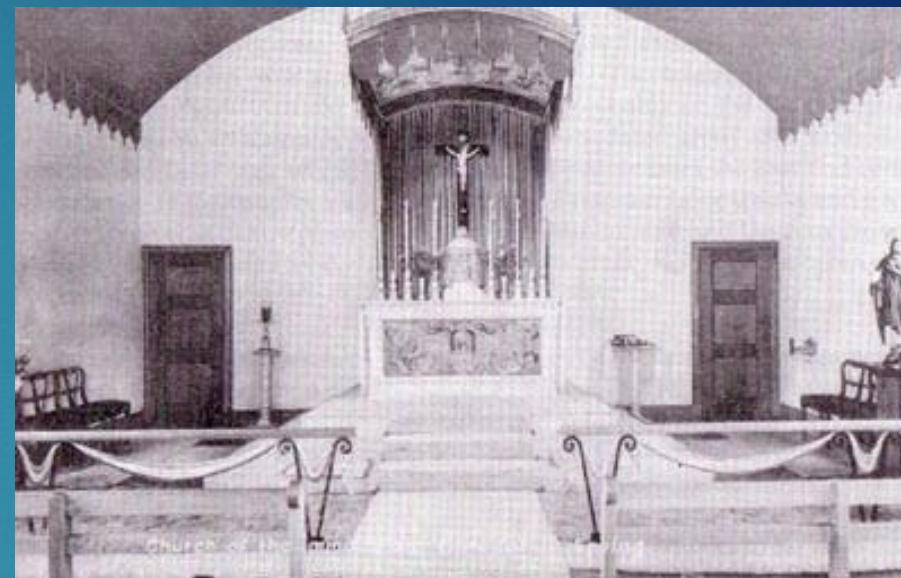


L'erezione canonica a parrocchia con la rispettiva **nomina ufficiale del parroco, dom Antoine Chalumeaux**, avvenne domenica 27 maggio 1934.

I cattolici erano pochi, un centinaio, e il ministero pastorale dovette essere adattato alla piccola minoranza cattolica.

Nel 1939 padre Chalumeaux andò in vacanza nella sua natia Francia.

In quel periodo **padre Burgess dovette far fronte a tutti gli impegni della vita parrocchiale** in tempo di guerra.



Dopo la guerra padre Francis Burgess, parroco nell'agosto 1945, fu raggiunto da Padre Reginald Brown, come vice parroco e da padre André Clerc.

La piccola comunità parrocchiale si è sviluppata soprattutto dopo la guerra.

Nel 1954, festa del Sacro Cuore, il vescovo di Brentwood, benedisse la prima pietra della futura Chiesa dell'Immacolata Concezione a Epping.



HARLOW: 1946 -2002

Dal 1946 i parrocchiani di Harlow furono assistiti dalla comunità di Epping. Il 1° aprile 1951 mons. Beck, vescovo di Brentwood, **benedisse una nuova chiesa ad Harlow dedicata all'Assunzione di Nostra Signora**, dottrina definita nel 1950.

Questa fu finanziata dai parrocchiani, con l'aiuto di un grande dono della famiglia Gilbey, una famiglia locale di distillatori di gin.

All'inizio del 1957 il Padre Generale dei CRIC, padre Louis De Peretti, autorizzò **l'acquisto di una casa nel centro storico di Harlow ad uso dei sacerdoti**.



Questo trasferimento ad Harlow non fa sminuire la dedizione e l'affetto dei fedeli di Epping verso i Padri, che per ricambiare la stima della popolazione continuano a svolgervi parte del ministero, anche se ormai limitato.

Dal 1972 ad Harlow si era formato un gruppo di stretti collaboratori dei Canonici **"Friends of the CRIC"**, come già accadeva in altre parrocchie dove operano i CRIC. L'associazione aveva uno scopo spirituale più che finanziario.

Si tratta di realizzare insieme l'ideale comune: l'amore verso Dio e verso il prossimo.

I mezzi proposti sono: **la liturgia, la santificazione di alcune feste care ai CRIC e i ritiri spirituali di una giornata.**



Nel 1960, ad Harlow, fu costruita una nuova casa religiosa per professi e novizi accanto alla Chiesa di Nostra Signora di Fatima, con padre Taggart.

Mentre risiedevano a Old Harlow **condividavano la vita comunitaria con la comunità di Nostra Signora di Fatima: preghiera e pasti.**



LONDRA: 1975-1985

Nel settembre 1975 il noviziato si trasferì in una nuova casa londinese a Balham.

Nell'ottobre 1983 il Vicario Generale padre Serafino Ciardi visitò la comunità inglese e tra l'altro prese in considerazione la proposta di tentare un'esperienza di vita canonica a Trinidad, la patria di padre Graham.

La proposta poi non andò in porto, ma fu inserita in un quadro di prospettive future.



MILTON KEYNES: 1973-2017

La chiesa di Sant'Agostino era stata benedetta e dedicata nel 1981, ma non consacrata.

Il parroco, **padre James Cassidy** pensava che fosse giunto il momento. **Il 17 giugno 2008, il vescovo Peter Doyle ha consacrato la chiesa**, assistito dall'abate Anthony Maggs, C.R.L. (Canonico Regolare Lateranense), Abate Primate della Confederazione dei Canonici Regolari di S. Agostino.

Il **26 giugno 2011, padre Allan Jones**, attualmente parroco a Luton, **è stato ordinato sacerdote** nella chiesa di Sant'Agostino e nominato viceparroco della parrocchia.



DAVENTRY: DAL 2017 AL 2022

Nel 2017 la comunità CRIC si è trasferita a Daventry, sempre all'interno della diocesi di Northampton.

Ormai in Inghilterra sono solo due confratelli: padre James Cassidy, parroco e padre Allan Jones, viceparroco, che vivono nel presbiterio di Nostra Signora della Carità e nella parrocchia di Sant'Agostino a Daventry.

La realtà religiosa in Inghilterra è notevolmente complessa, con una **bassa percentuale di cattolici in una nazione secolarizzata**, dove convivono famiglie provenienti da Ghana, Nigeria, Camerun, India, Sri Lanka, Filippine e da tutta Europa, in particolar modo dalla Polonia.

Ma **colpisce l'integrazione positiva con cui le famiglie si impegnano nella parrocchia, nonostante la diversità delle lingue e delle culture.**



Il 6 ottobre 2019 la chiesa parrocchiale è stata consacrata dall'ordinario del luogo, il vescovo Peter Doyle;

l'attuale Superiore Generale padre Rinaldo Guarisco era presente per questa gioiosa occasione.



NUOVA PARROCCHIA A LUTON:

“Sacro cuore di Gesù”

Nel mese di luglio 2022 i nostri due confratelli padre James e padre Allan, in accordo col nuovo vescovo di Northampton, **si sono trasferiti nella nuova parrocchia di Luton dedicata al “Sacro cuore di Gesù”**.

Sabato 17 settembre **padre Allan fa il suo ingresso come parroco** e padre James come Vicario parrocchiale, alla presenza del vescovo, del Superiore Generale CRIC e di numerosi fedeli.



CALIFORNIA

«Quando nascerà la Confederazione internazionale dei Canonici Regolari?»

chiese un Canonico Regolare Premostratense
in una lettera inviata ai Cric nel 1951.



Nel Bulletin CRIC luglio-agosto 1951 si parla di un **primo contatto con gli Stati Uniti tramite un Canonico Regolare premostratense dell'abbazia del West De Pere (Wisconsin)**, che in una sua lettera inviata ai CRIC pone questa questione: *quando nascerà la Confederazione internazionale dei Canonici Regolari?*

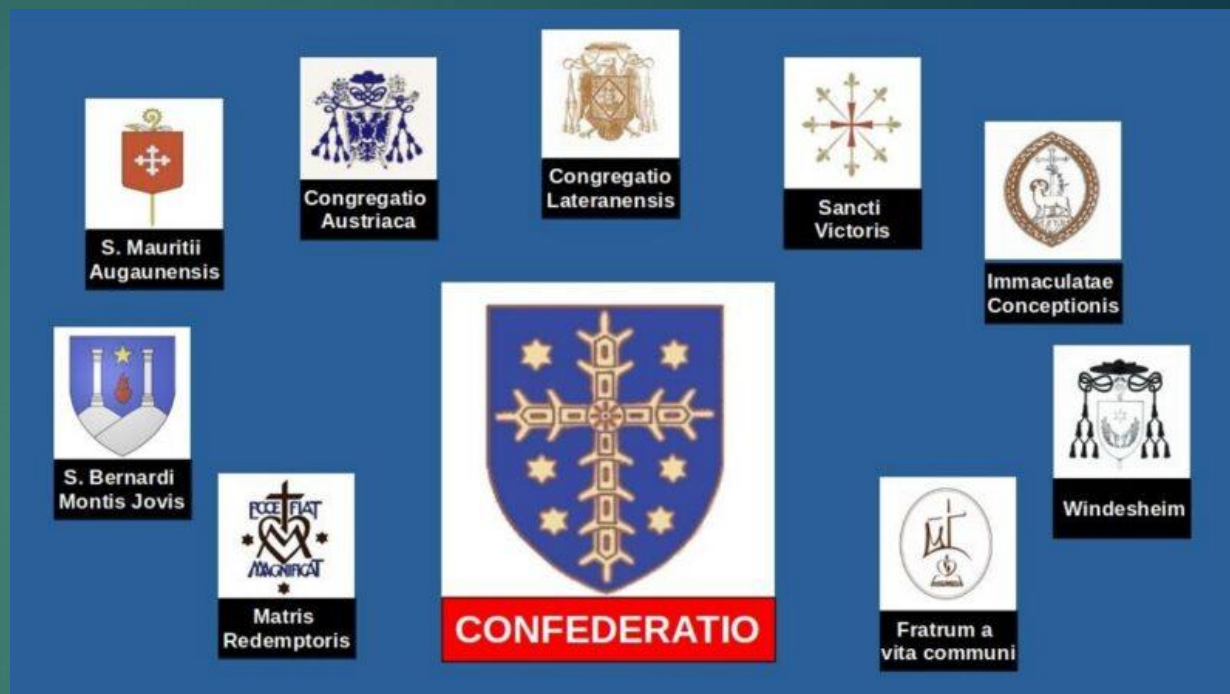
Per questo, da uomo pratico qual era, il Canonico Regolare chiese di **inviare il Bulletin CRIC a diverse case dell'Ordine canonica per una reciproca conoscenza.**



È bene sottolineare che l'idea anche nella storia dei CRIC non era nuova.

Già dom Gréa aveva in mente una unificazione dei Canonici Regolari, pur nel rispetto delle specifiche prerogative di ognuno.

Durante tutta la sua vita non solo volle che i suoi religiosi stringessero rapporti cordiali con gli altri ordini canonicali esistenti, ma si rifaceva anche a quelli del passato...



Padre Bortolotti dal 14 settembre 1964 al 15 aprile del 1965 si trovava, per motivi di salute, a Los Angeles in California ospite nella parrocchia Sainte Isabel completamente di lingua spagnola.

Ma già da tempo Padre Taggart Cric aveva soggiornato a Sainte Isabel per recarsi in Inghilterra come Maestro dei novizi.



Nel 1971 padre Andrea Bortolotti si stabiliva in una casa autonoma insieme a padre John Taggart per ricevere eventuali postulanti.

Si trattava di una **casa a Pasadena**, nella periferia di Los Angeles per prendersi cura di una parte della parrocchia “mission”.

Un ulteriore passo fu fatto quando padre Jean Rigaud, ottenne di essere ricevuto dall'arcivescovo della città di Pasadena.



Padre Taggart, ogni sera raggiungeva padre Andrea per la preghiera e un momento di riposo insieme.

Nella cappella di Notre Dame padre **Taggart venne a contatto con diversi uomini di fede**, qualcuno di questi desiderava entrare tra i Canonici Regolari...



Nel 1971 due adulti si incontrano con padre Andrea e padre John per un serio discernimento vocazionale.

Il Padre Generale Louis De Peretti **concesse l'autorizzazione ad aprire un noviziato a Los Angeles e nel 1973** padre Bortolotti e padre Taggart furono chiamati ad un serio lavoro di discernimento.

Ben cinque persone chiesero di fare il noviziato presso i CRIC.



Mons. Sheahan, chiese e ottenne che padre **Andrea Bortolotti si trasferisse nella chiesa di N.D. de Guadalupe, sempre a Pasadena.**

Il servizio pastorale era prevalentemente in lingua spagnola. Accolsero diversi postulanti, si dedicavano alla loro formazione.

Le relazioni con il vescovo del luogo erano ottime.

La nuova casa prese il nome di “Residence Gréa House”.

.

OUR LADY OF GUADALUPE PARTY



PASADENA, CALIFORNIA



Il 1° luglio 1991 il cardinale di Los Angeles, affidò alla comunità CRIC la parrocchia di Saint-François d'Assise, con parroco padre Pasquale Vuoso, attualmente a San Sebastian.



SANTA PAULA

Dal 2001 la comunità si è trasferita a Santa Paula, diocesi di Los Angeles: **parrocchia di S. Sebastian e di Our Lady of Guadalupe.**

Questo non impediva, tuttavia, alla comunità di Santa Paula di condurre una vita con una certa serenità pur nell'impegno pastorale.

Nuove vocazioni erano sorte.

Padre Thomas, oltre ad occuparsi della nuova casa sempre a Santa Paula, funge da Amministratore parrocchiale nella suddetta parrocchia di Guadalupe.



Un momento caro alla comunità messicana della **Our Lady of Guadalupe** è quello della **processione del Santo Niño de Atocha**.

Questa devozione è nata in Spagna quando nel 1400 i Mori conquistarono la città di Atocha, imprigionarono tutti i cristiani lasciandoli senza acqua e cibo.

Sarebbero tutti morti per fame e sete ma grazie a un ragazzino, vestito come un pellegrino, che apparve loro nella prigione ogni giorno con un cesto di cibo, un po' di grano per il pane e una zucca piena d'acqua, essi poterono salvarsi.

Una volta espulsi i Mori, i cristiani poterono riprendersi la loro libertà.

Fu così che **associarono il bambin Gesù al famoso bambino che aveva loro salvato la vita.**



La casa di riferimento è la “**Dom Gréa House**”, nella quale risiede padre Thomas Dome animatore territoriale.

L’arcivescovo di Los Angeles, **José H. Gomez**, di origini messicane e chiamato a dirigere l’arcidiocesi nel 2011, ***apprezza il modo di vivere e di operare dei CRIC*** ed è anche il nuovo presidente della Conferenza episcopale degli Stati Uniti.



Oggi la comunità CRIC di Santa Paula è formata da 8 confratelli: 6 sacerdoti e 2 fratelli professi solenni.

All'interno della dom Gréa House **si respira la bellezza della vita comune**: la giornata inizia alle 6 del mattino con l'Ufficio delle letture seguito dalla S. Messa e dalle Lodi. Ci si ritrova alle 12 per l'Ora media e per pranzare insieme.

Alle 16 un momento di preghiera personale davanti all'Eucaristia, recita del Rosario per le vocazioni, seguito dai Vespri.

Dopo la cena, la comunità rimane unita per concludere la giornata verso le 20.30 con la Compieta e il rispetto del "grande silenzio", come previsto dai nostri libri di vita.



BRASILE

*Dovete essere voi, come S. Paolo,
che vi dovette fare Cinesi, Giapponesi, "Omnia Omnibus!" (Dom Grea)*



Per parlare di Brasile occorre fare un'importante premessa. Nei paesi di missione, dom Gréa suggerisce di fare la cosa principale: ***“Organizzare la vita gerarchica con i propri indigeni”***.

Dom Gréa usa un'altra analogia, fantastica e delicatissima: ***“Tra la missione e una chiesa costituita c'è la differenza di un fiore, forse magnifico collocato in un vaso, con un fiore meno appariscente, forse, ma radicato...”***



Per parlare dei CRIC in Brasile (1984-2024) bisogna partire dal 1981 con **i primi contatti** col **presidente della CNBB** (CONFERENZA NAZIONALE EPISCOPALE BRASILIANA) Dom Ivo Lorscheiter vescovo della diocesi di Santa Maria nel Rio Grande do Sul.

Contemporaneamente col provinciale dei **Missionari della Sacra Famiglia** Padre Berthier, di Passo Fundo: Padre Roque Zimmermann.



Momento molto importante è la gioiosa partenza di P. Tino Treccani **14-4-1984 con destino Brasília**, dove parteciperà al corso CENFI, organizzato dalla CNBB per missionari stranieri che vanno in Brasile.

Padre Italo Sorsoli, familiari e amici, lo accompagnano all'aeroporto con grande speranza.



Il **17 novembre del 1984** di P. Fiorenzo Bertoli e Maria Ausilia Oddo, missionaria di origini siciliane, raggiungono padre Tino.

Dopo alcuni giorni, Padre Tino, Padre Fiorenzo e Maria Ausilia iniziano un **lungo viaggio nella regione di Jataí, nello stato del Goiás.**



Arriva il **primo Natale in Brasile (1984)**, con speciale ricordo di un indios Xavantes che li invita a passare il Natale nel suo villaggio.

Padre Tino e Maria Ausilia vivono con gioia questa esperienza.



Prime parrocchie CRIC in Goiás:

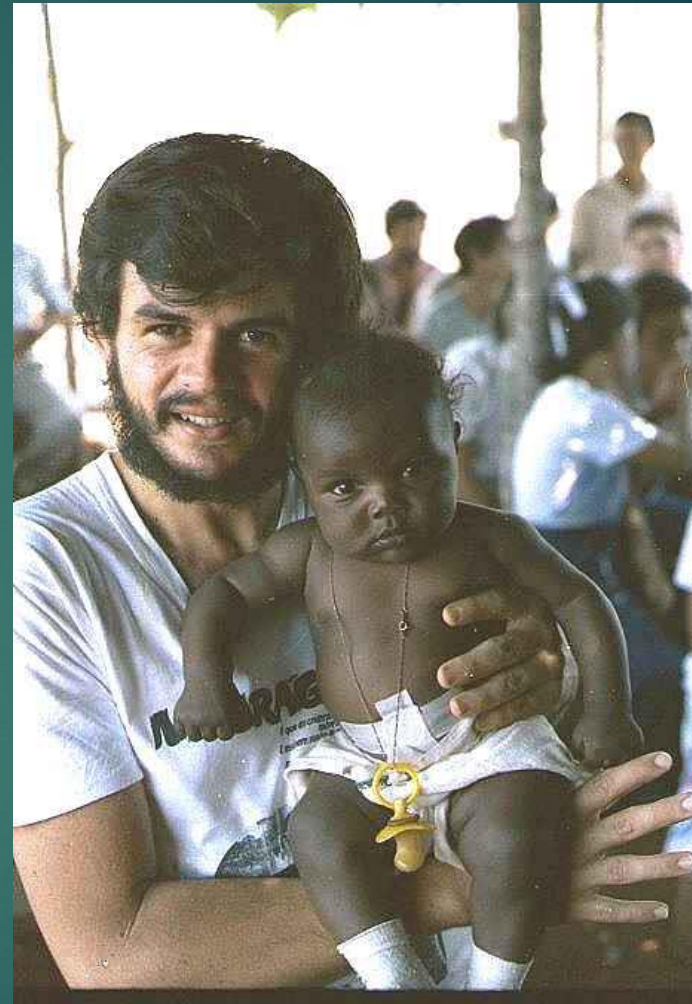
Padre Tino e Maria Ausilia si stabiliscono a Caçu, in servizio presso alcune parrocchie.

Primo impatto con le distanze brasiliane. Come prima esperienza missionaria è stata veramente entusiasmante.



Dopo l'assassinio violento di Vilmar, ad opera dei latifondisti, i missionari Cric **si trasferiscono al sud del Brasile, nella parte ovest dello stato di Santa Catarina**, nella diocesi di Chapecó, ai confini con l'Argentina.

Precisamente a Palma Sola e ad Anchieta.



Nella diocesi di Chapecó negli **anni 1987-1998** la Comunità CRIC del Brasile fiorisce con il grande impegno di Padre Tino, Dom José Gomes, vescovo della diocesi e Padre Italo Sorsoli, Superiore generale.



A **gennaio 1999** i nostri padri lasciano **definitivamente Santa Catarina** per ritornare in Goiás

Anche Janete, missionaria laica, si trasferisce con i bambini in affidamento: Cleci, Roberto e Leandro.

Oltre alla pastorale parrocchiale, Padre Fiorenzo, aiutato dalla missionaria laica Janete, con tanta dedizione **si occupa dei seminaristi e dei bambini in affidamento.**

Profonda è la gratitudine verso le tante persone delle Comunità Cric, in particolar modo quelle in Italia, che da anni sostengono economicamente queste famiglie.



Il **Ritorno nel Goiás** nelle vicinanze di Goiânia, viene accolto con gioia dall'arcivescovo Dom Antonio Ribeiro de Oliveira.

Padre Giuseppe Chiarini viene nominato **parroco di Brazabrantes** il 17 gennaio 1996.

Segue pastoralmente anche la vicina parrocchia di Caturaí, che poi, dall'agosto del 2007 sarà nelle cure di Padre Fiorenzo.

Successivamente, dopo qualche anno, la parrocchia sarà riconsegnata alla diocesi.



Realtà nuova, paese semplice, senza sacerdote residente da anni: ecco che la necessità crea l'arte.

Pian piano la parrocchia si organizza con diverse attività, anche in campo sociale, tra cui ricordiamo **"Arte Nossa"**, iniziata da Maria Ausilia con un gruppetto di donne e ragazze: piccoli lavori artigianali, dipinti su tessuto, uncinetto...



Seminário Santa Mônica.

Dopo la metà del 1998, Padre Fiorenzo si occupa della **costruzione della nuova sede CRIC in Goiás, chiamata Seminario Santa Mônica.**

Anni intensi di lavoro e dedizione, sostenuti con l'aiuto economico e manuale di tanti amici e collaboratori.

Oggi, oltre ad essere residenza ufficiale della comunità CRIC del Brasile, offre ospitalità per incontri e ritiri a vari gruppi delle nostre parrocchie e delle chiese evangeliste.

Attualmente sono **presenti anche i sei fratelli in affido a Maria Ausilia.**



Gli ultimi anni

Il 15 agosto del 2001 Dom Antônio, arcivescovo di Goiânia, nomina padre Tino Treccani parroco della nuova parrocchia di Santo Antônio de Goiás.

In seguito subentra Padre Giuseppe che anima i parrocchiani e con tenacia e costanza riesce a realizzare il grande miracolo: **la costruzione della nuova chiesa parrocchiale a Sant'Antonio.**



Dopo la **morte di padre Fiorenzo** per il Covid-19 e l'uscita dal nostro Istituto di tre sacerdoti brasiliani, abbiamo dovuto riconsegnare alla Diocesi le parrocchie di Goianira e sant'Antonio.

Ora resta la **parrocchia di Brazabranes** con padre Tino parroco, e il **Seminario Santa Monica**, dove padre Giuseppe sta realizzando un **progetto caritativo («Mani Solidali»)** in collaborazione con la Diocesi di Mantova per aiutare le famiglie povere della zona.



Non c'è fine senza inizio e viceversa.

Umanamente parlando il progetto CRIC in Brasile, sembra incamminarsi verso la fine.

È la speranza di ogni contadino nel momento di seminare: **non vede, ma sa che se il chicco di grano non muore non darà il frutto sperato.**

Brasile: un grande sogno!

*“Se uno sogna da solo,
il suo rimane un sogno;
se il sogno è fatto insieme ad altri,
esso è già l'inizio della realtà”.*

(Dom Helder Camara)



**GRAZIE DI CUORE A CHI HA COLLABORATO
ALLA REVISIONE DEI TESTI E ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO!**

In particolar modo:

Per la correzione delle bozze

- **Maria Gabriella Bosniak**
- **Marisa Acquarone**
- **MariaCristina**
- **Riccardo Corneli**
- **Giuliano Treccani**

Per la presentazione del libro:

- **Irene Regimonti**
- **Loredana**
- **Paola**
- **Adriana**
- **P. Gigi**
- **P. Riccardo**
- **P. Erasmo**
- **P. Livio**



Infine ai Padri Cric
per la ricostruzione della storia
e la ricerca
e la traduzione dei testi:

- **Tarquinio**
- **Italo**
- **Tino**
- **James**
- **Rinaldo**

